



**I.I.S. DAMIANI ALMEYDA - CRISPI**

**LICEO ARTISTICO**



**CLASSE V D - INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICHE**



**DOCUMENTO 15 MAGGIO**

**A.S. 2023 -2024**

## **INDICE**

- 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
- 2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**
- 3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI**
- 4. COMPETENZE TRASVERSALI**
- 5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE**
- 6. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE**
  - 6.1. *Composizione consiglio di classe*
  - 6.2. *Continuità docenti*
  - 6.3. *Docenti interni nominati nella commissione degli Esami di Stato*
  - 6.4. *Composizione e storia della classe*
- 7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**
  - 7.1. *Metodologie e strategie didattiche*
  - 7.2. *Competenze trasversali*
  - 7.3. *Obiettivi Formativi trasversali*
  - 7.4. *Metodologia*
- 8. INDICAZIONI SU DISCIPLINE**
  - 8.1. *Percorsi multidisciplinari*
- 9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
  - 9.1. *Verifiche e valutazioni*
  - 9.2. *Attività di recupero*
  - 9.3. *Criteri per l'attribuzione del credito scolastico*
  - 9.4. *Griglie di valutazione delle prove scritte*
  - 9.5. *Griglie di valutazione colloquio*
- 10. ATTIVITÀ E PROGETTI**
  - 10.1. *Attività svolta dalla classe nel corrente anno scolastico*
  - 10.2. *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)*
  - 10.3. *Ed. Civica*
- 11. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**
- 12. ALLEGATI**
  - 12.1. *Prima simulazione prima prova Esami di Stato svolta in data 26/03/2024*
  - 12.2. *Seconda simulazione prima prova Esami di Stato svolta in data 15/04/2024*
  - 12.3. *Prima simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 17, 18 e 19 / 04/ 2024*
  - 12.4. *Seconda simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 06, 07 e 08 / 05 / 2024*
  - 12.5. *Consuntivi delle discipline*

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Damiani Almeyda - Francesco Crispi" (IIS Damiani Almeyda – Francesco Crispi) nasce il 1 settembre dell'anno 2013 a seguito del piano di dimensionamento delle scuole siciliane di cui al Decreto n. 8 del 5 marzo 2013 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Sicilia e pertanto, conseguentemente a ciò, dalla "fusione" del Liceo Artistico Statale "Giuseppe Damiani Almeyda" e dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Francesco Crispi" di Palermo. L'istituto, infatti a tutt'oggi, rimane strutturato, al proprio interno, nelle sezioni di liceo artistico e nelle sezioni del tecnico economico insistendo su ben tre plessi: la sede centrale di Largo Mineo e le due succursali di via Vivaldi e di viale Michelangelo.

## **2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

Nel corso degli anni il nostro Istituto si è fortemente speso per una maggiore integrazione con il territorio, aprendosi alle istanze provenienti dall'esterno e, in molti casi, facendosi promotore di iniziative e percorsi creati appositamente per innescare processi di sviluppo e di crescita nell'ambito delle diverse manifestazioni della persona umana. Tra le esperienze maturate dalla scuola negli anni precedenti, un ruolo particolarmente significativo ha avuto la scelta di svolgere il compito didattico e formativo cui è deputata rivolgendo la propria attenzione non soltanto all'interno, ma aprendosi al territorio implementando la propria azione con il contributo e la collaborazione con altri attori dello sviluppo territoriale. L'implementazione del circuito formazione-occupazione-inclusione- sviluppo è stata un'aspirazione costante della nostra scuola che, ha dato vita ad un percorso di progettazione integrato nell'ambito di svariate azioni (orientamento, tirocini, alternanza scuola-lavoro, istruzione e formazione permanente, legalità e pari opportunità, lotta alla dispersione scolastica e alla marginalità sociale, attività di gemellaggio, certificazioni in lingue, laboratorio teatrale, quaderni didattici).

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente.

L'Offerta Formativa del nostro istituto si pone come obiettivi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - realizzare una scuola aperta

La scuola realizza l'ampliamento dell'Offerta Formativa con molteplici iniziative e progetti che ogni anno sono proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Le iniziative e i progetti sono legati alle risorse, alle competenze dei docenti, alle opportunità che la scuola riesce a reperire e alle collaborazioni esterne; sono diversificati in base alle esigenze educative e didattiche degli alunni e finalizzati alla loro crescita individuale e di gruppo.

La nostra scuola potenzia:

- la valorizzazione delle competenze e delle attitudini di tutti gli alunni, con attenzione per ogni livello fino alle eccellenze;
- l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto per le differenze e il dialogo tra le culture;
- le competenze linguistiche attraverso le certificazioni nelle lingue straniere, utilizzabili anche nei Paesi dell'UE, e attraverso la promozione di esperienze di scambio e di gemellaggio;
- le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social;
- le discipline motorie con comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, di beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### **3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI**

“Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### **INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE**

***Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:***

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

#### **4. COMPETENZE TRASVERSALI**

Mediamente gli studenti hanno raggiunto le seguenti competenze chiave (ex D.M.139 del 22 agosto del 2007). In sintonia con il PTOF d'Istituto i docenti si sono posti come obiettivo finale la formazione di studenti che, oltre a possedere le conoscenze specifiche delle singole discipline, padroneggiassero un metodo di studio autonomo ed efficace, che mostrassero apertura ed interesse verso la società in cui vivono seguendone gli eventi e sviluppandone le proprie capacità critiche. Sanno partecipare al dialogo educativo contribuendo mediante domande, osservazioni e confronti. Hanno consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini.

- Utilizzano i linguaggi specifici delle varie discipline colgono relazioni, analogie e differenze
- Sanno esprimere un giudizio motivato
- Sanno operare in maniera autonoma
- Sanno operare in un gruppo nel rispetto di sé e degli altri
- Possiedono una morale autonoma in relazione alla realtà sociale
- Imparare ad imparare
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso
- Collaborare e partecipare
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- 

Al termine del percorso formativo quinquennale la classe ha mediamente conseguito le "Competenze in uscita" previste -per il Liceo Artistico dal D.P.R n. 89 del 15/03/2010 e della Direttiva del MIUR4/2012: Allegato1 del D.M.139/2007.

Per gli obiettivi specifici disciplinari si rimanda alle programmazioni di dipartimento e disciplinari



## 6. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 6.1 Composizione consiglio di classe

01	Alfieri Pietro	Discipline progettuali
02	Ammavuta Cinzia	Scienze Motorie Sportive
03	Arsena Maurizio	Laboratorio della figurazione pittorica
04	Bonvissuto Alida	Sostegno
05	Caminita Maria Concetta	Sostegno
06	Caramanna Riccardo	Lingua e letteratura Italiana
07	Culotta Chiara	Religione
08	Di Bella Nicolò	Discipline Plastiche Scultoree
09	Di Cicca Gianna	Storia dell'Arte
10	Giammetta Rosaria	Lingua e cultura straniera Inglese
11	Sellitto Ilenia	Filosofia
12	Tuttilmondo Fabio	Matematica e Fisica

### 6.2 Continuità docenti

<b>CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VD NEL TRIENNIO 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024</b>		
	Docente	Continuità
01	Alfieri Pietro	4 ^ - 5^
02	Ammavutà Cinzia	Nessuna
03	Arsena Maurizio	3^ - 4^ - 5^
04	Bonvissuto Alida	3^ - 4^ - 5^
05	Caminita Maria Cocetta	Nessuna
06	Caramanna Riccardo	3^ - 4^ - 5^
07	Culotta Chiara	4^ - 5^
08	Di Bella Nicolò	3^ - 4^ - 5^
09	Di Cicca Gianna	4^ - 5^
10	Giammetta Rosaria	3^ - 4^ - 5^
11	Sellitto Ilenia	3^ - 4^ - 5^
12	Tuttilmondo Fabio	3^ - 4^ - 5^

### 6.3 Docenti interni nominati nella commissione degli Esami di Stato

<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINA</b>
Cinzia Ammavuta	Scienze motorie e sportive
Maurizio Arsena	Laboratorio della figurazione pittorica
Nicola Di Bella	Discipline Plastiche Scultoree

### 6.4 Composizione e storia della classe

La classe è composta da 11 alunni, 3 ragazzi e 8 ragazze, tutti regolarmente provenienti dal 4<sup>^</sup> anno dello stesso istituto; nella stessa sono inseriti 2 alunni con L.104, per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto una programmazione differenziata, supportata da 2 docenti specializzati per 18h. settimanali ciascuno e da 2 assistenti alla comunicazione per 21 ore ciascuno; è inoltre presente un'alunna, individuata come BES, e per la quale è stato stilato un PDP con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti.

Le ore di religione sono state seguite da 10 alunni e solo uno non si è avvalso.

Il gruppo classe si è dimostrato piuttosto eterogeneo nei saperi, nella preparazione di base, nelle attitudini personali, nelle capacità, nell'interesse e nell'impegno. Il percorso triennale ha evidenziato, in linea di massima, una realtà di gruppo classe nella quale solo una parte davvero minoritaria si è mostrata costantemente interessata e partecipe, desiderosa di operare e di apprendere, con una discreta capacità discorsiva, aperta e motivata.

Il resto ha manifestato incertezze nella preparazione di base, dovute ad un impegno superficiale e ad un metodo di lavoro basato su un apprendimento mnemonico e finalizzato alle verifiche periodiche. Le competenze acquisite e i risultati conseguiti sono pertanto diversificati a seconda delle attitudini nelle varie discipline, dell'impegno e della continuità nello studio e delle abilità di rielaborazione personale.

Alcune situazioni di fragilità nel quadro scolastico sono dovute in parte allo studio discontinuo e superficiale e, in alcuni casi, a lacune pregresse non completamente superate. Solo pochi alunni, hanno raggiunto una buona preparazione in tutte le materie, mentre per il resto la preparazione si attesta su livelli mediamente sufficienti. La gran parte della classe si è mostrata comunque sempre corretta sotto il profilo del comportamento, aperta alle relazioni interpersonali e disponibili al dialogo con gli insegnanti.

Lo svolgimento dell'attività didattica ha avuto un andamento pressoché regolare anche se vi è stata talora l'esigenza di ridimensionare la programmazione non tanto nei contenuti quanto nell'ampiezza della loro trattazione, sia per assecondare i tempi e ritmi di apprendimento degli alunni, sia perché parte del monte orario disciplinare è coinciso con la partecipazione della classe ad attività parallele quali incontri per l'orientamento, attività di alternanza scuola-lavoro, convegni ed eventi. La frequenza, ad eccezione di alcuni allievi, è stata regolare come anche la partecipazione della famiglia.

## **7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **7.1. Metodologie strategie didattiche**

In generale sono state adottate scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. La lezione frontale è stata accompagnata da una costante attività laboratoriale opportunamente calibrata per le varie discipline di studio e tale da valorizzare il lavoro di approfondimento e ricerca. Le attività proposte hanno tenuto conto dei livelli di partenza. Sono stati adottati criteri di gradualità, organicità, sistematicità e completezza, nel rispetto delle linee guida indicate dai vigenti programmi ministeriali. Nel corso dell'anno scolastico è stata incoraggiata l'autovalutazione degli allievi. Gli alunni hanno svolto attività singole e ove possibile anche in gruppo, al fine di stimolare la cooperazione ed aiutare gli alunni svantaggiati. A seconda del tipo di attività nel corso dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni, attività di laboratorio, di autocorrezione comune e discussione delle verifiche.

### **7.2. *Competenze Trasversali***

Si elencano qui di seguito le competenze trasversali che gli alunni hanno maturato anche se in modo diversificato e di livello crescente:

- sanno esprimersi ed argomentare in forma corretta, esaustiva in alcuni casi in modo critico;
- hanno padronanza dei lessici specifici;
- sanno organizzare il proprio lavoro in modo razionale ed in alcuni casi efficace;
- hanno acquisito una progressiva autonomia nell'apprendimento;
- sanno comprendere e analizzare messaggi (espressi tramite linguaggio verbale e non), situazioni ed eventi, in relazione alle attività didattiche svolte;
- hanno acquisito autonoma capacità di giudizio attraverso la discussione e il confronto delle idee;
- comprendono testi di livello crescente di complessità;
- sanno esporre una tematica, un argomento partendo da punti di vista differenti;

### **7.3. *Obiettivi Formativi trasversali***

#### **a) Obiettivi comportamentali**

- Osservare le regole dell'istituto e quelle che la classe si è data nel corso del triennio, in particolare per ciò che concerne il rispetto di ambienti, strutture, materiali scolastici e norme di sicurezza. Rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati.

- Partecipare in modo corretto e propositivo alle discussioni, alle attività didattiche, alle iniziative d'istituto e al dialogo educativo con gli insegnanti.
- Sviluppare le attitudini all'auto-valutazione e all'approfondimento.
- Accrescere la consapevolezza dei principi e dei valori che regolano la convivenza e la disponibilità a cooperare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

#### **b) Obiettivi formativo-cognitivi**

- Affinare il metodo di studio, incrementando le capacità di comprendere, analizzare, concettualizzare, schematizzare, rielaborare in modo personale i contenuti, valutare criticamente temi e questioni.
- Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e al contenuto.
- Sviluppare la capacità di stabilire collegamenti tra discipline diverse e di affrontare alcuni argomenti in prospettiva interdisciplinare.
- Saper accostarsi con atteggiamento critico ai diversi strumenti e fonti d'informazione.

#### **c) Obiettivi minimi (trasversali alle diverse discipline):**

- Acquisire conoscenze di base indispensabili per la trattazione delle diverse tematiche disciplinari.
- Sviluppare la capacità di riferire oralmente e per scritto conoscenze essenziali, attraverso l'utilizzo di mappe, tavole, schemi e altri ausili concordati con gli insegnanti.
- Collaborare con i docenti alla costruzione di un processo di apprendimento personalizzato, potenziando la consapevolezza delle strategie e dei mezzi più efficaci per realizzarlo.

-

### **7.4. Metodologia**

#### **a) Le metodologie di base utilizzate sono state le seguenti:**

- metodo induttivo e/o deduttivo a seconda delle discipline e delle attività;
- la lezione frontale ed attività laboratoriali opportunamente calibrate per le varie discipline ;
- discussioni guidate;
- lavori individuali e di gruppo;

Per quelle specifiche delle singole discipline si rinvia inoltre alla programmazione individuale dei singoli docenti

## **8. INDICAZIONI SU DISCIPLINE**

Per quanto riguarda le indicazioni sulle discipline in termini di conoscenze e competenze acquisite, si rimanda agli allegati dei consuntivi delle singole materie.

### **8.1 Percorsi multidisciplinari**

Non sono stati sviluppati percorsi multidisciplinari

## **9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **9.1. Verifiche e Valutazioni**

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di organizzare autonomamente il lavoro, dell'esito degli eventuali corsi di recupero e del conseguimento degli obiettivi prefissati. Come strumenti di verifica sono state utilizzate prove scritte e orali, prove grafiche e pittoriche, schizzi progettuali, bozzetti e tavole tecniche. I processi valutativi sono stati tempestivi e trasparenti, per sviluppare nello studente consapevolezza riguardo alle competenze non raggiunte. Le famiglie sono state informate delle attività svolte, delle assenze e delle principali annotazioni riguardanti la classe attraverso il registro elettronico.

### **9.2. Attività di recupero**

Dopo il primo quadrimestre il recupero, l'approfondimento ed il consolidamento delle esigenze degli alunni nelle varie discipline è avvenuto all'interno della classe.

### **9.3. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

In virtù di quanto disposto dall'O.M. 65/2022 per l'anno scolastico 2023/2024 si attribuirà dapprima il credito scolastico per la quinta classe, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella ( Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi si convertirà il predetto credito in cinquantesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M. 65/2022

**Tabella allegato A al D.lgs. 62/2017 (crediti in quarantesimi)**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

**Tabella1 (allegato C all'O.M. 65/2022) per conversione del Credito scolastico in base 50**

<b>Punteggio in base 40</b>	<b>Punteggio in base 50</b>
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

9.4 Griglia di valutazione della prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2024		
Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideaione pianificazione e, organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e richieste</i>	6*
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti</i>	5
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideaione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideaione di base	2
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da <i>argomentazioni pienamente coerenti ed</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare</i>	9
	Il testo presenta <i>un buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza</i>	6*
	Il testo <i>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>impeccabile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti</i> .	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore</i>	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorrette <i>in più punti</i> . Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	<i>Errori diffusi</i> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa e</i> , in alcuni punti,	3
	<i>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli</i> . Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti</i> . <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaustive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza</i>	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti	2
Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale. Organiche e molto</i>	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta. Alcune parti</i> della traccia <i>non</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non sono pertinenti</i> alla	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente. L'elaborato è consegnato</i>	1	

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione )	Rispetto <b>completo, puntuale ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto <b>completo ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto <b>adeguato</b> delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto <b>pressoché completo</b> delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto <b>pertinente</b> ma <b>con qualche incompletezza</b> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto <b>approssimativo</b> delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata <b>solo in parte</b> .	4
	<b>Alcuni</b> vincoli alla consegna <b>ignorati</b> . Linguaggio <b>inappropriato</b> alla tipologia	3
	Consegna <b>ignorata in molti elementi</b>	2
	Consegna del tutto <b>mancante</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi in profondità</b> e sono state <b>individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche</b>	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>pianamente compresi</b> e sono state <b>individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza</b>	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi</b> e sono state <b>globalmente colte le sue caratteristiche Stilistiche</b>	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>correttamente compresi</b>	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi nelle loro linee generali</b>	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi superficialmente</b>	5
	Il testo è stato <b>parzialmente compreso</b> ed <b>in alcuni parti è stato franteso</b>	4
	Il testo è stato <b>compreso solo in minima parte</b> ed il suo <b>significato in più punti è stato equivocato</b>	3
	Il testo <b>non è stato compreso in alcune delle sue parti</b>	2
<b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta)	<b>Eccellente</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Completa conoscenza delle strutture retoriche</b> e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	<b>ottima</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Conoscenza approfondita</b> delle figure Retoriche	9
	<b>Buona</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Buona</b> conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <b>correttamente</b>	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo <b>sostanzialmente corretta</b>	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con <b>superficialità ed imprecisioni</b>	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <b>parzialmente e non esente da errori</b>	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <b>solo in minima parte e con errori diffusi</b>	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>inconsistente e completamente incorretta</b>	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>NON svolta</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<b>Eccellenti</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	<b>Ottime</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	<b>Efficace</b> interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione <b>corretta</b> del testo e <b>discrete</b> capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione <b>sostanzialmente corretta</b> del testo	6*
	Interpretazione <b>superficiale</b> del testo	5
	Il testo è interpretato con <b>approssimazione ed in parte è stato franteso</b>	4
	Il testo è stato interpretato con <b>molta approssimazione e solo in minima parte</b>	3
	Il testo <b>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</b>	2
	Il testo <b>non è stato interpretato affatto</b> . <b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe

Studente

## TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggi o	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Individuazione <b>chiara, corretta, completa ed originale</b> della tesi e degli snodi argomentativi	12	
	Individuazione <b>approfondita e completa</b> della tesi e degli snodi argomentativi	11	
	Individuazione <b>corretta</b> della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10	
	Individuazione <b>efficace ed adeguatamente articolata</b> della tesi e delle argomentazioni	9	
	Individuazione <b>soddisfacente</b> della tesi e delle argomentazioni	8	
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <b>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</b>	7*	
	Individuazione <b>approssimativa</b> della tesi e <b>rilevazione sommaria</b> delle argomentazioni a sostegno	6	
	Individuazione <b>imprecisa</b> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5	
	<b>Parziale</b> individuazione della tesi e <b>difficoltà a rilevare</b> le argomentazioni proposte	4	
	<b>Confusionaria</b> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3	
	<b>Errata</b> individuazione della tesi e <b>mancata rilevazione</b> degli snodi argomentativi	2	
	<b>Mancata</b> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
	<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	<b>Eccellente, complesso e razionale</b> il percorso ragionativo. Uso <b>impeccabile</b> dei connettivi	14
		<b>Ampio, coerente ed esaustivo</b> il percorso ragionativo. Uso <b>corretto e logico</b> dei connettivi	13
<b>Coerente ed esaustivo</b> il percorso ragionativo. Uso <b>adeguato e corretto</b> dei connettivi		12	
<b>Buono</b> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <b>corretto</b> dei connettivi		11	
<b>Discreto</b> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <b>sostanzialmente corretto</b> dei connettivi		10	
<b>Lineare e corretto</b> il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi		9*	
<b>Adeguato, seppur molto semplice</b> , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. <b>Incerto a tratti</b> l'uso dei connettivi		8	
<b>Approssimativo e schematico</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in alcuni punti</b> l'uso dei connettivi		7	
<b>Approssimativo</b> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <b>incerto in più punti</b>		6	
<b>Frammentario ed incompleto</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in molti punti</b> l'uso dei connettivi		5	
A tratti <b>ripetitivo</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in molti punti</b> l'uso dei connettivi		4	
<b>Scarse capacità</b> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <b>Non pertinente</b> l'uso dei connettivi		3	
<b>Del tutto incoerente e incompleto</b> il percorso argomentativo. Uso <b>errato</b> dei connettivi		2	
<b>Piena incapacità</b> di sostenere un percorso argomentativo. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>		1	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Argomentazione personale <b>eccellente</b> , sostenuta con <b>congruenza e sicurezza</b> . <b>Impeccabili</b> i riferimenti culturali.	14	
	Argomentazione personale <b>molto originale</b> e sostenuta con sicurezza. <b>Molto validi</b> i riferimenti culturali.	13	
	Argomentazione personale <b>a tratti originale e nel complesso molto valida</b> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <b>precisa e coerente</b>	12	
	Argomentazione personale caratterizzata da <b>buona sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>coerenti</b>	11	
	Argomentazione personale caratterizzata da <b>discreta sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>nel complesso coerenti</b>	10	
	Argomentazione personale caratterizzata da <b>adeguata sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>nel complesso coerenti</b>	9	
	Argomentazione personale sostenuta con <b>semplicità e correttezza</b> anche nei riferimenti culturali	8*	
	Qualche <b>leggera imperfezione</b> nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7	
	Argomentazione <b>superficiale. Imprecisi</b> riferimenti culturali	6	
	Argomentazione <b>superficiale, poco opportuni</b> i riferimenti culturali	5	
	Argomentazione <b>scarsa. Scarni e poco opportuni</b> i riferimenti culturali	4	
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <b>non sono corretti</b>	3	
	<b>Non si evidenzia alcuna capacità</b> di argomentazione. <b>Assenti</b> i riferimenti culturali	2	
	<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe \_\_\_\_\_

Studente \_\_\_\_\_

## TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi</b>	Il testo rispetta in maniera <i>eccellente</i> la traccia. Il titolo (se presente) è <i>originale e molto efficace</i> . La parafrasi (se presente) è <i>certosina ed accurata</i> .	<b>12</b>
	<i>Ottima</i> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>coerente e molto efficace</i> . La parafrasi (se presente) è <i>accurata</i> .	<b>11</b>
	<i>Buona</i> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>coerentemente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i> .	<b>10</b>
	<i>Discreta</i> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>corretto ed esemplificativo</i> dell'argomento. La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i> .	<b>9</b>
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>opportunitamente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i> .	<b>8</b>
	Il testo è <i>sostanzialmente pertinente</i> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>opportunitamente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto.</b>	<b>7*</b>
	Il testo è <i>sostanzialmente adeguato</i> nello sviluppo ma <i>a tratti non molto coerente</i> nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) <i>non è completamente incisiva</i> .	<b>6</b>
	Il testo presenta <i>alcune incongruenze</i> nel suo sviluppo e a tratti si presenta <i>poco pertinente</i> . Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato. La parafrasi (se presente) <i>non è molto incisiva</i> .	<b>5</b>
	Il testo è <i>a tratti poco pertinente</i> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>opportunitamente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>a tratti inefficace</i> .	<b>4</b>
	Il testo è <i>poco pertinente</i> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>non opportunitamente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>inefficace</i> .	<b>3</b>
	Il testo <i>manca di coerenza</i> sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	<b>2</b>
	Il testo <i>non presenta alcuna coerenza</i> rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) <i>manca</i> , così come la parafrasi. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<i>Eccellente</i> capacità espositiva e <i>piena consapevolezza</i> nello sviluppo lineare dei dati.	<b>14</b>
	<i>Ottima</i> capacità espositiva ed <i>egregia linearità</i> nello sviluppo dei dati	<b>13</b>
	<i>Buona</i> capacità espositiva; anche i dati sono <i>ben organizzati</i> nello sviluppo	<b>12</b>
	<i>Discreta</i> capacità espositiva. I dati sono sviluppati con <i>consapevolezza e chiarezza</i>	<b>11</b>
	I dati sono disposti con <i>semplicità, chiarezza e consapevolezza</i> . L'esposizione è <i>adeguata</i> allo sviluppo	<b>10</b>
	I dati sono disposti in maniera <i>semplice ed ordinata</i> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto.</b>	<b>9*</b>
	L'esposizione è <i>semplice</i> e solo <i>parzialmente ordinata</i> . I dati sono <i>attinenti</i>	<b>8</b>
	L'esposizione è <i>molto semplice</i> . I dati sono <i>attinenti</i> ma non <i>alcune volte non coerenti</i> fra loro	<b>7</b>
	<i>Alcune imperfezioni</i> nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	<b>6</b>
	L'esposizione è <i>a tratti poco efficace</i> . I dati spesso <i>non sono coerenti</i> tra loro	<b>5</b>
	<i>Numerose imperfezioni</i> nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso <i>inconsistente</i>	<b>4</b>
	L'esposizione presenta <i>molte incongruenze</i> . Alcuni dati sono <i>solo accennati</i>	<b>3</b>
I dati sono enumerati <i>senza alcun ordine</i> e <i>senza</i> che ne sia fornita un'analisi coerente	<b>2</b>	
<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali</b>	<i>Eccellente</i> articolazione delle conoscenze, sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	<b>14</b>
	<i>Molto originale</i> l'articolazione delle conoscenze. <i>Corretti e perfettamente articolati</i> i riferimenti culturali.	<b>13</b>
	<i>Originale</i> l'articolazione delle conoscenze. <i>Pertinenti, corretti ed articolati</i> i riferimenti culturali	<b>12</b>
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <i>sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>pertinenti e coerenti</i> allo sviluppo	<b>11</b>
	L'articolazione delle conoscenze è <i>corretta e adeguatamente motivata</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti</i>	<b>10</b>
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	<b>9</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <i>corretti e adeguatamente articolati</i> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto.</b>	<b>8*</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <i>corretti</i> ma in alcuni punti <i>solo parzialmente articolati</i>	<b>7</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <i>parzialmente corretti ed articolati</i>	<b>6</b>
	Le conoscenze sono <i>poco articolate</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	<b>5</b>
	Le conoscenze evidenziate sono <i>scarse</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	<b>4</b>
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti <i>inadeguati</i>	<b>3</b>
Conoscenze e riferimenti culturali sono <i>del tutto inadeguati</i> e loro articolazione è <i>disomogenea</i>	<b>2</b>	
Conoscenze e riferimenti culturali <i>non sono per niente articolati</i> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe \_\_\_\_\_

Studente \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di dieci punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati. (da riconvertire con la **Tabella 3** che trovasi sotto la seguente griglia di valutazione che è in ventesimi)

Allegato n. 2 al Verbale n. 6		GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA		Alunno/a	Classe
INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO	
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	I	NON CONOSCE E NON SA APPLICARE LE PROCEDURE PROGETTUALI, O LE APPLICA IN MODO SCORRETTO ED ERRATO	1,5		
	II	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO PARZIALE E NON SEMPRE APPROPRIATA. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO INCOMPLETO	3		
	III	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO GENERALMENTE CORRETTO E APPROPRIATO. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO COMPLESSIVAMENTE COERENTE	4,5		
	IV	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO, CON ABILITA' E CON ELEMENTI DI ORIGINALITA'. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO COMPLETO	6		
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	I	NON COMPRENDE LE RICHIESTE E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA O LI RECEPISCE IN MANIERA INESATTA O GRAVEMENTE INCOMPLETA	1		
	II	ANALIZZA ED INTERPRETA LE RICHIESTE E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA IN MANIERA PARZIALE E LE RECEPISCE IN MANIERA INCOMPLETA	2		
	III	ANALIZZA IN MODO ADEGUATO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INDIVIDUANDO ED INTERPRETANDO CORRETTAMENTE I DATI FORNITI E RECEPENDOLI IN MODO APPROPRIATO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3		
	IV	ANALIZZA IN MODO APPROFONDITO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INDIVIDUANDO ED INTERPRETANDO I DATI FORNITI ANCHE CON SPUNTI ORIGINALI E RECEPENDOLI IN MODO COMPLETO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE	4		
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	I	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE PRIVA DI ORIGINALITA', CHE DENOTA SCARSA AUTONOMIA OPERATIVA	1		
	II	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE DI LIMITATA ORIGINALITA', CHE DENOTA PARZIALE AUTONOMIA OPERATIVA	2		
	III	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINALE, CHE DENOTA ADEGUATA AUTONOMIA OPERATIVA	3		
	IV	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE RICCA DI ORIGINALITA', CHE DENOTA SPICCATO AUTONOMIA OPERATIVA	4		
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	I	USA LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE IN MODO SCORRETTO O ERRATO	0,5		
	II	USA LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE IN MODO PARZIALMENTE CORRETTO, CON INESATTEZZE E APPROSSIMAZIONE	1		
	III	USA IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	2		
	IV	USA IN MODO DISINVOLTO E PIENAMENTE CONSAPEVOLE LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	3		
EFFICACIA COMUNICATIVA	I	NON RIESCE A COMUNICARE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO CONFUSO E FRAMMENTARIO LE SCELTE EFFETTUATE	0,5		
	II	RIESCE A COMUNICARE SOLO IN PARTE E NON SEMPRE EFFICACEMENTE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO PARZIALE LE SCELTE EFFETTUATE	1		
	III	RIESCE A COMUNICARE CORRETTAMENTE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COERENTE LE SCELTE EFFETTUATE.	2		
	IV	RIESCE A COMUNICARE IN MODO CHIARO, COMPLETO E APPROPRIATO LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COMPLETO E APPROFONDITO LE SCELTE EFFETTUATE	3		
			TOTALE	- -----/20	

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

<b>Punteggio in base 20</b>	<b>Punteggio in base 10</b>
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

## 9.5 Griglie di valutazione colloquio

Come griglia di valutazione del colloquio si utilizzerà quella ministeriale allegata all'Ordinanza Ministeriale articolo n. 22 del 22/03/ 2024

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## Attività e progetti

### 10.1 Attività svolta dalla classe nel corrente anno scolastico

<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Luoghi</b>
Progetto Bowling e scuola 2000.	27/10/2023	Centro Bowling La Favorita - Palermo
Conferenza on-line del Ispi sulle tematiche della crisi Israele – Palestinese	30/10/2023 e 07/11/2023	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Visione del film “Io Capitano” di Matteo Garrone	16/11/2023	Cinema Gaudium – Palermo
Spettacolo teatrale “Belve di Stato” di Domenico Bravo	20/11/2023	Teatro Jolly – Palermo
Visione del film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi	27/11/2023	Cinema Gaudium – Palermo
Spettacolo teatrale “Silent night” di Giuseppe Celesia	05/12/2023	Teatro Sant’Eugenio – Palermo
Cinema Telethon 2023 - 2024	15/12/2023	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Visione del film “Il Gattopardo” di Luchino Visconti ( settimana dello studente )	19/12/2023	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Corso Evolution Diver, Diving Club Underwater World	16/11/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Video racconto, su piattaforma Youtube, dall’università Sapienza di Roma, per la testimonianza di Sami Modiano sopravvissuto alla Shoah	23/01/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Giornata del cyberbullismo – Visione del film “ Tra le stelle e il mare- Ritorno a Pietrarubbia” di Guido Milani	07/02/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
“I giorni di Hiroshima e Nagasaki” incontro con Giovanni Reginella, studioso della lingua e cultura giapponese	26/02/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Video conferenza -Associazione figli della Shoah	12/03/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Prova Invalsi Italiano	13/03/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Prova Invalsi Inglese	15/03/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo
Prova Invalsi Matematica	18/03/2024	Sede Vivaldi – Liceo Artistico D.Almeyda - Palermo

## 10.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

### - Attività svolte nell'A.S. 2021/22

Corso sulla sicurezza	Dal 23/03/2022 al 23/03/2022
Processi partecipativi e sviluppo locale. Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla criminalità nelle aree degradate-	Dal 09/03/2022 al 22/03/2022
TrashArt – La scultura a scuola – Recupero di materiali per la realizzazione di una scultura, per dire alla violenza di genere	Dal 16/03/2022 al 28/04/2022

### - Attività svolte nell'A.S. 2022/23

Laboratorio di approfondimento sul '900	Dal 24/11/2022 al 08/05/2023
Teatro di Santa Cecilia	Dal 30/11/2022 al 30/11/2022
Fondazione Sant'Elia -	Dal 18/05/2023 al 18/05/2023

### - Attività svolte nell'A.S. 2023/24

Orienta Sicilia – Fiera del mediterraneo	Dal 14/11/2023 al 14/11/2023
Harim Accademia Euromediterranea	Dal 16/01/2024 al 16/01/2024
Educarnival 2024 -	Dal 30/01/2024 al 12/02/2024
Fondazione Sant'Elia – The Golden Age: il Liberty a Palermo	Dal 14/03/2024 al 14/03/2024
PCTO - Progetti PNRR con UNIPA - Attività di Orientamento con il COT a completamento delle 15 ore previste dai progetti PNRR	Dal 21/03/2024 al 21/03/2024
PCTO - Progetti PNRR con UNIPA - Sostenibilità -c/o aula magna Guido Colli	Dal 04/04/2024 al 04/04/2024 Dal 08/04/2024 al 08/04/2024

### 10.3 Educazione Civica

Come da delibera del Collegio Docenti l'insegnamento dell'educazione civica per questo anno scolastico è stato trasversale su un team di discipline per un totale di 33 ore annuali (1h a settimana) ed inserito nel PTOF.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sotto elencate era quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento ed. civica è stato oggetto di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento ha acquisito dai docenti del consiglio coinvolti le singole valutazioni e ha proposto un voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. Civica che è stato approvato dai componenti del C.D.C. Nella seguente tabella sono indicate le macroaree per disciplina per i contenuti, gli obiettivi, e le competenze si rimanda alle singole schede disciplinari.

<b>MATERIA</b>	<b>MACROAREA</b>	<b>Ore Primo quadrimestre</b>	<b>Ore Secondo quadrimestre</b>	<b>Ore tot.</b>
Lingua e letteratura Italiana Storia	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali	2	3	5
Discipline di indirizzo	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	2	2	4
Religione	Bullismo e ludopatie	2	2	4
Scienze Motorie e sportive	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	2	2	4
Filosofia	Origini della Costituzione Italiana, I Principi fondamentali della Costituzione	2	2	4
Storia dell'arte	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	2	2	4
Lingua straniera cultura	La questione femminile.	2	2	4
Laboratorio di indirizzo	Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali	2	2	4

N.B: È possibile visionare le specifiche delle macroaree all'interno delle attività didattiche generali delle singole discipline.

## **11. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

Durante l'anno scolastico, la metodologia di tutti i docenti, individualmente e raggruppati nel consiglio di classe, si è concentrata nel declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Si è tenuto conto delle situazioni di tutti quegli alunni che a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno evidenziato il bisogno di un sostegno particolare per realizzare pienamente il loro percorso. Nella classe sono presenti due alunni con disabilità (Art.1 comma 1 e art.1 comma 3) con una programmazione differenziata per entrambi, riconducibile ai programmi ministeriali. Una delle finalità principali è stata quella di lavorare sul clima classe al fine di favorire un buon apprendimento ed un sistema di collaborazione valido ed efficace. La classe inclusiva va vista come una micro-società che si organizza in modo democratico per vivere meglio e dove la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi sia dagli alunni che dagli insegnanti

### **STRATEGIE UTILIZZATE**

- Apprendimento cooperativo o cooperative learning;
- Tutoring;
- Problem solving;
- Didattica laboratoriale;
- Flipped classroom;
- Dibattito.

## **12. Allegati**

**12.1 Prima simulazione prima prova Esami di Stato svolta in data 26/03/2024**

**12.2 Seconda simulazione prima prova Esami di Stato svolta in data 15/04/2024**

**12.3 Prima simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 17, 18 e 19 /04/ 2024**

**12.4 Seconda simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 06, 07, e 08 /05/ 2024**

**Indirizzo: LIC6 – Arti figurative Plastico Pittorico**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

1^ SIMULATA DELLA PROVA DI ITALIANO del 26/03/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO****ITALIANO****PROPOSTA AI****Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche  
 tranquilla-mente pascono, bruna  
 si difila<sup>1</sup>  
 la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,  
 uguali, con loro trama delle  
 aeree fila digradano in  
 fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi  
 rombando cresce e dilegua  
 femminil lamento?<sup>3</sup>I fili di  
 metallo a quando a quando  
 squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gliocchi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1 - Sintetizza il contenuto del brano proposto.
- 2 - Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
- 3 - Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
- 4 - Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
- 5 - Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

## Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, mapoi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

---

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ESAMLI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**2^ SIMULATA DELLA PROVA DI ITALIANO del 15/04/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1 Gabriele d'Annunzio**

**La sabbia del tempo**

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone* i Madrigali dell'estate, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio,  
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse<sup>2</sup>  
per l'appressar dell'umido<sup>3</sup> equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era<sup>4</sup>, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>5</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>6</sup>.

**1. Come:** *mentre*.

**2. il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

**3. umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

**4. urna... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

**5. vano:** *esile*.

**6. tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

4. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

**Interpretazione**

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

## **PROPOSTA A2 Luigi Pirandello**

### **Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)**

*È l'incipit del romanzo Uno, nessuno e centomila, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.*

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire<sup>1</sup> un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire<sup>2</sup> per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende<sup>3</sup>, me ne levassi pure<sup>4</sup>, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame doveti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie"<sup>5</sup> e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto<sup>6</sup> che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano<sup>7</sup> giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarli avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braviggiando<sup>8</sup> come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque possibile? Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarme per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove<sup>9</sup> in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri<sup>10</sup> e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. **sortire:** *avere in sorte.*

2. **invanire:** *vantarsi.*

3. **mende:** *difetti.*

4. **me ne levassi pure:** *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*

5. **Schizzai ... 'grazie':** *pronunciai un 'grazie' quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*

6. **aver conto:** *rendermi conto.*

7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*

8. **braveggiando:** *comportandosi in modo spavaldo.*

9. **ove:** *se.*

10. **quell'uno ... altri:** *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.

3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.

4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?

5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

### Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

#### L'Historia

L'Historia si può veramente deffinire una guerra illustre contro il Tempo, perchè togliendoli di mano gl'anni suoi prigionieri, anzi già fatti cadaveri, li richiama in vita, li passa in rassegna, e li schiera di nuovo in battaglia.

Ma gli illustri Campioni che in tal Arringo fanno messe di Palme e d'Allori, rapiscono solo che le sole spoglie più sfarzose e brillanti, imbalsamando coloro inchiostrati le Imprese de Principi e Potentati, e qualificati Personaggj, e trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili doro e di seta, che formano un perpetuo ricamo di Attioni gloriose.

Però alla mia debolezza non è lecito solleuarsi a tal'argomenti, e sublimità pericolose, con aggirarsi tra Labirinti de Politici maneggj, et il rimbombo de bellici Oricalchi: solo che hauendo hauuto notitia di fatti memorabili, **se ben capitorno a gente meccaniche, e di piccol affare, mi accingo di lasciarne memoria a Posterì**, con far di tutto schietta e genuinamente il Racconto, ouero sia Relatione.

*La storia è come una grande battaglia contro il tempo perché racconta, fa rivivere, gli eventi passati come cadaveri riportati in vita. Gli storici famosi (illustri campioni) che in tale lotta (Arringo) mietono successi gloriosi (Palme e Allori), raccontano solo con le storie (spoglie) più sfarzose, scrivono (imbalsamando co' loro inchiostrati) di imprese di Principi e*

*Potenti e ricamando con l'acutezza del loro ingegno e con parole brillanti (trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili d'oro e di seta) le azioni gloriose.*

*Perciò ad un modesto cronista come me (alla mia debolezza) non è lecito trattare di tali argomenti politici di segretezza (labirinti) e di intrighi (maneggi), e delle grandi imprese di guerra rappresentate dal rimbombo delle trombe di guerra (bellici Oricolchi): solo che avendo avuto notizia di fatti memorabili che capitano a operai o artigiani (genti meccaniche) di piccolo reddito (di piccolo affare), mi accingo a lasciarne una testimonianza ai Posterì, schiettamente e genuinamente facendone il racconto, ovvero la descrizione.*

Da **Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi** (Milano, 1840) Incipit de L'Introduzione -Il Manoscritto

### **Un'impostura?**

Tutta un'impostura. La storia non esiste.

Forse che esistono le generazioni di foglie che sono andate via da quell'albero, un autunno appresso all'altro?

Esiste l'albero, esistono le sue foglie nuove: poi anche queste foglie se ne andranno; e a un certo punto se ne andrà anche l'albero: in fumo, in cenere. La storia delle foglie, la storia dell'albero. Fesserie! Se ogni foglia scrivesse la sua storia, se quest'albero scrivesse la sua, allora diremmo: eh sì, la storia... Vostro nonno ha scritto la sua storia?

E vostro padre? E il mio? E i nostri avoli e trisavoli?... Sono discesi a marcire nella terra né più e né meno che come foglie, senza lasciare storia...

C'è ancora l'albero, sì, ci siamo noi come foglie nuove... E ce ne andremo anche noi...

L'albero che resterà, se resterà, può anche essere segato ramo a ramo: i re, i viceré, i papi, i capitani; i grandi, insomma... Facciamone un po' di fuoco, un po' di fumo: ad illudere i popoli, le nazioni, l'umanità vivente...

La storia! E mio padre? E vostro padre? E il gorgoglio delle loro viscere vuote?

E la voce della loro fame? Credete che si sentirà, nella storia? Che ci sarà uno storico che avrà orecchio talmente fino da sentirlo? Don Giuseppe saliva ad impeti da predicatore: e il monaco ne aveva mortificazione, disagio.

da **Leonardo Sciascia, Il Consiglio d'Egitto** (Torino, Einaudi 1963) p.44

### **La storia siamo noi**

La storia siamo noi, nessuno si senta offeso  
Siamo noi questo prato di aghi sotto il cielo  
La storia siamo noi, attenzione  
Nessuno si senta escluso  
La storia siamo noi  
Siamo noi queste onde nel mare  
Questo rumore che rompe il silenzio  
Questo silenzio così duro da masticare  
E poi ti dicono, "Tutti sono uguali"  
"Tutti rubano nella stessa maniera"  
Ma è solo un modo per convincerti  
A restare chiuso dentro casa quando viene la sera  
Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone  
La storia entra dentro le stanze, le brucia  
La storia dà torto o dà ragione  
La storia siamo noi  
Siamo noi che scriviamo le lettere  
Siamo noi che abbiamo tutto da vincere e  
Tutto da perdere  
E poi la gente, perché è la gente che fa la storia  
Quando si tratta di scegliere e di andare  
Te la ritrovi tutta con gli occhi aperti  
Che sanno benissimo cosa fare  
Quelli che hanno letto un milione di libri  
E quelli che non sanno nemmeno parlare  
Ed è per questo che la storia dà i brividi

Perché nessuno la può fermare  
La storia siamo noi  
Siamo noi, padri e figli  
Siamo noi, Bella Ciao  
Che partiamo  
La storia non ha nascondigli  
La storia non passa la mano  
La storia siamo noi  
Siamo noi questo piatto di grano

Francesco De Gregori, da l'album musicale

Scacchi e tarocchi 1985

## **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, in ambito storico, letterario o artistico, sulla base delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dai documenti che hai appena letto **traendo spunto** da uno o più dei seguenti interrogativi: In che modo normalmente si racconta la storia dei grandi eventi? Che spazio trovano le persone comuni nella Storia e nella letteratura di argomento storico? Quali sono le fonti che chi scrive storia può utilizzare? Che valore può avere una narrazione della storia diversa?

Chi ha il diritto di raccontare la storia? Quanto questo diritto può essere importante nella costruzione di una coscienza collettiva?

Fornendo uno o più **esempi** che ritieni opportuno, argomenta, in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B2 Antonio Gramsci La città futura**

*Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.*

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

## **Produzione**

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

### **PROPOSTA B3**

### **Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?**

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo “cominciare” e non il verbo “iniziare”, o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare “avvocata”, “sindaca” e “ministra”. Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di “sindaca” e “ministra”, prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016

20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.

30 “Medica”, chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po' pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine “dottoressa”, usatissimo nel parlato. È vero, toglie l'ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo “dottore”

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di “mediche” o di “medici donne” (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghie e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l'associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine “medica” nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un'intervista alla linguista Cecilia Robustelli, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell'Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana,

45 “ministra”, “sindaca” e “medica” sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza “-a”, di maschili che hanno la desinenza “-o”. Dice anche che è normale che certe parole suonino strane («rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l'uso di “medica” si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generali: l'Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l'uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell'uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come “medica” diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l’italiano sentirà l’esigenza di usarle.

Su quest’ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di “sindaca” ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo. [...]

“Medica” suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso “la mia capa”: lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po’ fissate con la grammatica) ma nella mia bolla è già nell’uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?, in *ilPost.it*, 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

### **Produzione**

L’utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### **PROPOSTA C1**

#### **La cultura del consumo e dello scarto**

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,  
in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

## **PROPOSTA C2**

Cooperare è una strategia vincente

È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell’interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni.

5 Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa ‘noi’ dovremmo fare, o di quale debba essere “la nostra” strategia può rispecchiare un senso d’identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell’interdipendenza

10 può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.

(Amartya Sen, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000)

Prendendo spunto dal testo e dalle considerazioni in esso contenute, rifletti sull’importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno. Puoi fare anche riferimenti al conflitto tra individualismo e cooperazione presente nelle società dominate da una logica competitiva, che sembra obbligare tutti a essere in guerra con tutti nella battaglia quotidiana per la sopravvivenza.

Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo, se lo ritieni opportuno, di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**1^ SIMULATA DELLA PROVA DI PROGETTAZIONE ARTI FIGURATIVE  
PLASTICO PITTORICHE del 17-18-19/04/2024**

**Titolo del progetto:** Monumento commemorativo per le vittime del mare.

**Descrizione:** la municipalità dell'isola di Lampedusa (Pelagie, Sicilia) con il patrocinio degli assessorati alla cultura e al turismo della Regione Siciliana, per commemorare le vittime perite in mare nel tentativo di approdare nell'isola ed a futura memoria per le nuove generazioni, delibera la progettazione e realizzazione di un'opera scultorea da installare presso il lungomare e, su un opportuno basamento.

L'opera scultorea, potrà essere integrata con inclusioni metalliche, marmoree, musive, vitree, etc.

**Obiettivi del progetto:** sensibilizzare i turisti, visitatori, sulla grave emergenza che da tanti anni interessa il mare Mediterraneo e, in particolare, l'isola di Lampedusa (e non solo...).

**Target di riferimento:** tutti: residenti, visitatori Italiani e stranieri, cultori dell'arte e, in particolar modo, scultori.

**Richieste:**

- 01) Progettazione di un'opera scultorea di mt. 5 x 2 x 1,5 (altezza x larghezza x profondità) poggiante su di un basamento (parte integrante dell'opera scultorea) con misure massime di: mt 3 x 2 (larghezza x profondità) con altezza dal suolo liberamente a scelta del candidato anche in riferimento alla tettonica della base che potrà, quindi, essere diversificata.
- 02) Schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni,
- 03) Progetto esecutivo in scala con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione
- 04) Particolare dell'opera in scala 1:1 (o in opportuna scala a scelta del candidato/a) eseguito con tecnica libera
- 05) Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla. Sono consentite eventuali inclusioni di differenti materiali e tecnica artistica consona al luogo al tipo di scultura e agli obiettivi stessi che il candidato si prefigge di raggiungere;

- 06) Iter progettuale completo di didascalie esplicative delle scelte artistico/visive, progettuali e dei percorsi seguiti con riferimenti ai materiali e tecniche realizzative dell'opera al vero;
- 07) Prove cromatiche con l'ausilio di tecniche grafico/pittoriche a scelta del candidato;
- 08) Bozzetto finale in scala;
- 09) Prototipo del monumento in materiali a scelta del candidato;
- 10) Dettagliata relazione tecnica dei percorsi progettuali seguiti con particolare riferimento ai materiali e tecniche artistiche e plastiche da utilizzarsi per la realizzazione dell'opera scultorea al vero.

Durata massima della prova 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**2^ SIMULATA DELLA PROVA DI PROGETTAZIONE ARTI FIGURATIVE  
PLASTICO PITTORICHE del 06-07-08/05/2024**

**Titolo del progetto: - Luce ed ombra**

[La complessità della luce si fa più presente in opere laboriose, ricche di curve, di pieni e di vuoti. Un esempio è *Forme uniche nella continuità dello spazio* di Umberto Boccioni (1882-1916). Questa celebre scultura rappresenta una figura umana che cammina con passo deciso. Ogni parte del corpo perde la sua consistenza per lasciarsi attraversare dal movimento. La luce gioca un ruolo fondamentale in quest'opera. Scivola sapientemente sui volumi e crea ombre ben delineate.] [Il grande contributo della luce si ha grazie all'alternarsi di cavità e rilievi, di pieni e di vuoti, che generano un continuo alternarsi a vicenda.]

È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li sdrammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Béraud ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l'artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell'arte dell'otto e del novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratorio proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il Percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà liberamente le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera e tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione della peculiarità dell'opera e del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

## 12.5 Consuntivi delle Discipline

- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- 
- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA.
- 
- STORIA DELL'ARTE
- 
- DISCIPLINE PROGETTUALI GRAFICO PITTORICHE
- 
- MATEMATICA E FISICA.
- 
- LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
- 
- RELIGIONE CATTOLICA
- 
- FILOSOFIA
- 
- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
- 
- DISCIPLINE PLASTICHE E LABORATORIO DELLA MODELLAZIONE PLASTICA

Nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte macroaree con collegamenti interdisciplinari sulle seguenti argomentazioni: **Natura, Guerra, Crisi del soggetto, Immaginazione, Benessere**

---

**CONSUNTIVO DISCIPLINARE**  
**Disciplina SCIENZE MOTORIE:**

---

**DOCENTE:** *Cinzia Ammavuta*

**CLASSE** *VD*

**Profilo della classe**

La classe è formata da 11 alunni: 3 maschi e 8 femmine. All'interno del gruppo classe si rileva la presenza di due alunni diversamente abili, seguiti dai docenti specializzati per n.18 ore, e per i quali è stata adottata una programmazione differenziata. Per un'alunna è stato predisposto un PDP per allieva con bisogni educativi speciali (BES).

Fin dall'inizio anno scolastico, la classe è sempre stata attenta e disciplinata, nonché caratterizzata da una partecipazione attiva e animata da interesse e curiosità. Spesso gli studenti sono intervenuti proponendo approfondimenti sugli argomenti trattati e sui relativi contenuti, tuttavia, per alcuni studenti, talora, è stato necessario intervenire con sollecitazioni che incrementassero la componente motivazionale.

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

La metodologia di tipo partecipativo, ha dato largo spazio a tutti i discenti che hanno avuto modo di esprimersi, ognuno secondo le proprie possibilità: assegnazione di compiti secondo il principio della complessità crescente, riflessioni guidate, sperimentazione di momenti di autogestione, risoluzione di problemi, scoperta guidata e libera esplorazione.

Le attività si sono svolte in forma di lezioni frontali e di discussioni aperte sui vari argomenti trattati, con interventi degli studenti.

Nella spiegazione degli esercizi e delle tecniche sportive mi sono avvalsa sia del metodo analitico sia globale. La metodologia di tipo partecipativo, ha dato spazio e modo di esprimersi secondo le proprie capacità, anche agli alunni meno dotati.

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libri di testo, fotocopie, mezzi audiovisivi, piccoli e grandi attrezzi, palestra.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli alunni sono stati valutati attraverso un'osservazione globale dell'interesse, dell'impegno profuso e dei progressi evidenziatisi nel corso dell'anno scolastico.

Si è tenuto conto del rispetto dei tempi di consegna, della restituzione delle consegne assegnate, della presenza alle attività, della partecipazione, e del senso di responsabilità.

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove pratiche, prove semi strutturate, domande a risposta aperta, multipla, a completamento e vero/falso.

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

**Competenze disciplinari:**

- Saper compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina e trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
- Considerare le attività di movimento un'opportunità di espressione di sé e di interazione sociale: aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di percorsi interdisciplinari.

- Sperimentare le esperienze delle discipline sportive che permettano di conoscere le tecniche e le regole di base e avere la consapevolezza del valore e del rispetto delle regole anche in ambiti diversi da quello sportivo.
- Applicare i principi etici per un corretto e leale comportamento sportivo.
- Adottare comportamenti corretti di primo soccorso in caso di traumi.
- Adottare in modo autonomo stili di vita corretti.

#### **Abilità:**

- Eseguire correttamente azioni motorie e sportive finalizzate al miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e delle mobilità articolare.
- Decodificare e produrre significativi messaggi corporei non verbali che comunicano emozioni e stati d'animo.
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi proposti collaborando con gli altri e rispettando le regole.
- Saper effettuare i fondamentali delle attività sportive proposte.
- Sapere prevenire autonomamente gli infortuni e sapere applicare i protocolli di primo soccorso, attraverso comportamenti adeguati.

#### **OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI**

**Conoscenze:** Conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali delle discipline sportive e dei giochi praticati.

Conoscere sufficientemente gli argomenti pratici e teorici trattati.

**Abilità:** Abilità di base pratico teoriche. Disponibilità alla collaborazione.

**Competenze:** Usare comportamenti motori corretti, disciplinati e collaborativi in maniera consapevole

#### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

##### **PROGRAMMA TEORICO**

**LA SICUREZZA NELLO SPORT:** conoscenza di alcuni tra i più noti sport estremi

- Freeride
- Rafting
- Canyoning/torrentismo
- Parapendio
- Paracadutismo
- Tuta alare
- Arrampicata tradizionale
- Free climbing/Arrampicata libera
- Bungee jumping
- Deltaplano

##### **L' EDUCAZIONE FISICA NEL PERIODO FASCISTA:**

- ENEF
- ONB
- GIL
- Il mondo femminile nel regime fascista.

## **EFFETTI NOCIVI LEGATI ALL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI:**

- Cannabis
- Cocaina
- Ecstasy
- Eroina

## **TABAGISMO E ALCOLISMO**

### **IL DOPING:**

- Anabolizzanti
- Ormoni peptidici, fattori di crescita
- Beta 2 agonisti
- Modulatori ormonali
- Diuretici e agenti mascheranti
- Manipolazione del sangue
- Doping genetico
- Stimolanti
- Narcotici
- Cannabinoidi
- Glucocorticosteroidi
- Beta –bloccanti

## **INTEGRATORI**

### **REGOLAMENTO TECNICO DEL GIOCO DEL CALCIO A 11 CALCIO**

#### **APPARATO CARDIO – CIRCOLATORIO**

- Il sangue
- La struttura de cuore
- La contrazione del cuore
- I vasi sanguigni

#### **LE CAPACITA' CONDIZIONALI:**

- Forza
- Velocità
- Resistenza

#### **LE CAPACITA' COORDINATIVE:**

- Mobilità articolare
- Capacità coordinative generali e special
- Equilibrio

## **PROGRAMMA PRATICO**

### **REGOLAMENTAZIONE TECNICA DEL TENNIS TAVOLO:**

- Fondamentali tecnici individuali
- Tattica e tecnica di gioco nel singolo
- Tattica e tecnica di gioco nel doppio

### **REGOLAMENTAZIONE TECNICA DELLA PALLAVOLO:**

- Fondamentali tecnici individuali
- Tattica e tecnica di gioco

### **REGOLAMENTAZIONE TECNICA DEL BASKET:**

- Fondamentali tecnici individuali
- Tattica e tecnica di gioco

### **REGOLAMENTAZIONE TECNICA DEL CALCIO:**

- Fondamentali tecnici individuali

### **MOBILITA' ARTICOLARE:**

- Mobilizzazione dell' articolazione scapolo-omeroale,
- Mobilizzazione coxo-femorale
- Mobilizzazione del rachide

### **FORZA EPLOSIVA ARTI SUPERIORI ED INFERIORI**

### **COORDINAZIONE**

### **DESTREZZA**

### **RESISTENZA**

### **POTENZIAMENTO MUSCOLARE**

### **VELOCITA'**

### **EDUCAZIONE CIVICA:**

### **DISCRIMINAZIONE E SPORT:**

- Discriminazione di genere
- Discriminazione di sesso
- Discriminazione razziale
- Discriminazione territoriale

### **NORME DI SICUREZZA PER PREVENIRE INCIDENTI:**

- **A scuola:** Il piano d'evacuazione
- **In palestra:** Pericolo oggettivo - Pericolo soggettivo - Assistenza
- **Alla guida di un veicolo:** Guida - Conduzione - Presa d'informazione - Elaborazione - Anticipazione - Decisione - Risposta Motoria - Sistemi di guida assistita e dispositivi di sicurezza in auto.

Palermo 10/05/2024

La Docente

Cinzia Ammavuta

## Relazione finale e Consuntivi di Letteratura Italiana e Storia

CLASSE 5<sup>a</sup> D A.S. 2023/2024

Docente: Riccardo Caramanna

La classe è variamente composta per gli interessi personali, e per i livelli di competenza e di conoscenza raggiunti.

Il livello in generale della classe è, nel suo complesso, discreto. Solo alcuni alunni hanno pienamente acquisito abilità e preparazione di livello discreto o buono, e si sono mantenuti sempre al di sopra della sufficienza.

Tutte le attività si sono svolte sempre in un clima di collaborazione. La maggior parte degli alunni ha mostrato una partecipazione più attiva e soprattutto più produttiva durante lo svolgimento delle attività didattiche in presenza.

Oggi è possibile distinguere la preparazione degli allievi in 2 fasce di rendimento:

un primo gruppo, che durante la prima parte dell'anno scolastico ha manifestato più di qualche difficoltà linguistico-espressiva, ha comunque dimostrato il suo impegno e ha raggiunto appena la sufficienza; un secondo gruppo che ha mostrato un sufficiente impegno nello studio e un altrettanto rendimento e che ha raggiunto livelli discreti.

Finalità delle discipline	Obiettivi didattici	Metodologia e Strumenti
Attraverso lo studio della Letteratura Italiana e della Storia, lo studente è in grado di orientarsi nel panorama storico, politico, sociale, artistico, letterario dell'Ottocento e del Novecento. Lo studio delle correnti letterarie, dei movimenti culturali e degli avvenimenti storico-politici avvenuti nell'arco di tempo citato sono stati approfonditi da un punto di vista nazionale e confrontati con i riferimenti culturali del panorama europeo e mondiale.	<ul style="list-style-type: none"><li>-Competenza comunicativa in lingua italiana nell'esposizione di un argomento storico-letterario;</li><li>-Capacità di scrittura corretta in lingua italiana;</li><li>-Capacità di riconoscimento tra le differenti tipologie di scrittura (versi, prosa, forma saggistica, forma giornalistica ecc...);</li><li>-Capacità di consapevolezza storico-letteraria;</li><li>-Capacità di lettura critica di un testo letterario con immediati riferimenti al panorama storico-sociale italiano, europeo e mondiale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Lezione frontale con spiegazione orale degli argomenti;</li><li>-Studio delle tematiche attraverso dibattiti e discussioni;</li><li>-Approfondimento degli stessi attraverso l'utilizzo dei libri di testo in adozione e di materiale didattico supplementare;</li><li>-LIM e Internet;</li><li>-Visione di film e documentari sugli argomenti trattati;</li><li>-Brain storming;</li><li>-Schemi di sintesi e mappe concettuali;</li><li>-Assegnazione di compiti per casa;</li><li>-Comprensione del rapporto esistente tra fatto storico-letterario e contesto sociale, istituzionale e ambientale;</li><li>-Un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali di varia natura</li><li>-Verifiche orali</li></ul>

		<p>e scritte degli argomenti trattati;</p> <p>-Gli studenti sono stati costantemente sollecitati alla riflessione e alla discussione, a porsi domande su un argomento, a schematizzarlo in punti principali, a organizzare e verificare le proprie conoscenze in relazione alle nuove conoscenze acquisite.</p>
--	--	---

### Obiettivi minimi

- Potenziare gli obiettivi degli anni precedenti
- Saper leggere un testo dei principali generi
- Conoscere le linee essenziali del percorso letterari, saperne analizzare le strutture storico – letterario oggetto di studio (riconoscere gli elementi caratterizzanti dal 1800 al 1960)
- Saper contestualizzare un testo letterario
- Sapersi orientare nel panorama storico
- Saper riconoscere e/o utilizzare una fonte storica

### Percorso svolto di Letteratura Italiana

All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario riprendere lo studio del periodo storico-letterario dell'anno precedente, ripercorrendo lo studio della produzione letteraria di Leopardi.

Questa fase si è conclusa a metà ottobre. Successivamente si è dato spazio agli autori e alla produzione letteraria dal 1870 in poi.

- Giacomo Leopardi: la vita, le opere la poetica. Le operette Morali - Dialogo tra la Natura e un Islandese, l'Infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, La Ginestra.
- L'età del Positivismo: dal Naturalismo al Verismo
- Giovanni Verga: Rosso Malpelo; Novelle Rusticane La robba; Il Ciclo dei vinti; I Malavoglia: La famiglia Malavoglia; Mastro-Don Gesualdo: La morte di Mastro-Don Gesualdo.
- Federico De Roberto.
- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli; Italy, Gelsomino notturno, Temporale, X agosto, Lavandare, L'assiuolo. Introduzione al Fanciullino. Lettura de La "Grande proletaria si è mossa"
- Gabriele D'Annunzio: Il Piacere: Il ritratto di un esteta; Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, Notturmo
- Le avanguardie storiche. Filippo Tommaso Marinetti: Zang tumb tumb
- Aldo Palazzeschi; L'incendiario: E lasciatemi divertire.
- Luigi Pirandello; L'umorismo, Il fu Mattia Pascal Novelle per un anno: Il treno ha fischiato;
- Italo Svevo; La coscienza di Zeno; una Vita; Senilità

- Giuseppe Ungaretti; Veglia, Fratelli, In memoria, Allegria di naufragi, Non gridate più  
le trame dei romanzi, L' Enrico IV
- Eugenio Montale; Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto.
- La narrativa italiana del secondo dopoguerra;
- Primo Levi; Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse

### **Percorso svolto di Storia**

Le stesse considerazioni avanzate per il percorso di Letteratura italiana sono valide per il percorso svolto di storia, il cui svolgimento si è avviato a partire dall'analisi dei fenomeni storici del Risorgimento italiano. Parte del programma svolto costituisce dunque argomento del percorso di esame.

- I problemi aperti dell'Italia post unitaria
- L'Europa e il mondo nella seconda metà dell'800
- La seconda rivoluzione industriale
- L'Imperialismo e la crisi degli equilibri europei
- Lo scenario extraeuropeo
- L'emigrazione italiana
- L'Italia giolittiana
- Il colonialismo italiano
- La Prima Guerra Mondiale
- Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica
- L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto
- L'Unione Sovietica di Stalin
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
- Gli Stati Uniti e la Crisi del '29
- La crisi della Germania repubblicana e l'avvento del Nazismo
- Il Regime fascista in Italia
- L'Europa e il mondo verso una nuova guerra
- La Seconda Guerra Mondiale
- Le stragi nazifasciste
- La Shoah e il sistema concentrazionario
- Il confronto USA-U.R.S.S. nel secondo dopoguerra
- Le leggi di riforma degli anni '60 e '70 in Italia e le battaglie per i diritti civili
- Il secondo dopoguerra a Palermo e la storia del fenomeno mafioso dal 1943 al 1992

### Modalità di verifica e valutazione

La valutazione è stata rivolta ad apprezzare il miglioramento del processo di apprendimento, pertanto si è tenuto conto del livello di partenza di ciascuno studente, della capacità di rielaborazione, dell'uso di un linguaggio specifico, delle abilità conseguite nonché della costanza e serietà nell'applicazione allo studio.

- Verifiche orali, individuali e/o di gruppo;
- Verifiche scritte individuali.

Le verifiche, scritte e orali, hanno avuto lo scopo di appurare il livello di informazione e di comprensione dei temi trattati, di monitorare costantemente il livello di preparazione individuale e collettivo e di stabilire gli interventi e le modalità di recupero.

La valutazione quadrimestrale ha tenuto conto, oltre che dei miglioramenti rispetto al livello di partenza, del grado di interesse mostrato, della volontà manifestata nei confronti delle discipline storico-letterarie, del livello di apprendimento raggiunto, dell'impegno, della partecipazione attiva, del metodo di lavoro e della produzione nella lingua scritta e orale.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti in stretta connessione con gli obiettivi proposti e il punto di partenza individuale di ogni singolo studente.

**Il docente di Italiano e Storia: - Riccardo Caramanna**

## CONSUNTIVO DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5<sup>a</sup>D - Arti Figurative - A.S. 2023/2024

Docente: Gianna Di Cicca

### Il Seicento: - Monumentalità e fantasia - I caratteri del Barocco

<b>Caravaggio</b>	- La canestra di frutta
	- Vocazione di San Matteo
	- Morte della vergine

<b>Gian Lorenzo Bernini</b>	- Apollo e Dafne
	- Estasi di Santa Teresa
	- Colonnato di piazza San Pietro

<b>Francesco Borromini</b>	- Chiesa di Sant'Ivo alla sapienza
----------------------------	------------------------------------

### I caratteri del Settecento

<b>Filippo Juvara</b>	- La palazzina di caccia di Stupinigi
-----------------------	---------------------------------------

<b>Luigi Vanvitelli</b>	- Reggia di Caserta
-------------------------	---------------------

<b>Antonio Canaletto</b> - Il vedutismo tra arte e tecnica	- Il Canal Grande verso Est
--	-----------------------------

### Dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione Francese - L'illuminismo

#### Il Neoclassicismo

<b>Antonio Canova</b>	- Amore e Psiche
	- Ebe
	- Le Grazie
	- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

<b>Jacques-Louis David</b>	- Il giuramento degli Orazi
	- La morte di Marat II

#### Il Neoclassicismo e il Romanticismo

<b>Caspar David Friedrich</b>	- Viandante sul Mare di nebbia
	- Il Monaco in riva al mare

## I paesaggisti inglesi

<b>John Constable</b>	- La cattedrale di Salinsbury
<b>William Turner</b>	- Pioggia, vapore, velocità - La grande ferrovia occidentale

## Il Romanticismo artistico e storico in Francia

<b>Théodore Géricault</b>	- La zattera della medusa
---------------------------	---------------------------

<b>Eugene Delacroix</b>	- La libertà che guida il popolo
-------------------------	----------------------------------

<b>Francesco Hayez</b>	- Il Bacio
------------------------	------------

## Il Realismo

<b>Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo</b>	- Gli spacca pietre
	- Fanciulle sulla riva della Senna
	- Le spigolatrici

<b>Jean Francois Millet</b>	- L'Angelus
-----------------------------	-------------

<b>Honoré Daumier</b>	- Vagone di terza classe
-----------------------	--------------------------

## Il fenomeno dei Macchiaioli

<b>Giovanni Fattori</b>	- La rotonda dei bagni Palmeri
	- In Vedetta
	- Buoi al carro

<b>Telemaco Signorini</b>	- La sala delle agitate
---------------------------	-------------------------

## La stagione dell'Impressionismo

<b>Édouard Manet</b>	- Colazione sull'erba
	- Olympia
	- Il bar delle Folies Bergère

<b>Claude Monet</b>	- Impressione, sole nascente
	- La cattedrale di Rouen

<b>Edgar Degas</b>	- La lezione di danza
	- L'assenzio
<b>Pierre- Auguste Renoir</b>	- Moulin de la Galette

### Tendenze Post Impressioniste

<b>Paul Cézanne</b>	- La casa dell'impiccato
	- La montagna Sainte-Victorie vista dai Lauves

<b>Georges Seurat</b>	- Une baignade à Asnières
-----------------------	---------------------------

<b>Paul Gauguin</b>	- Donne bretoni
	- Il Cristo giallo
	- Te Temari no Atua
	- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

<b>Vincent Van Gogh</b>	- I mangiatori di patate
	- Notte stellata
	- Campo di grano con volo di corvi

### Verso il crollo degli imperi centrali - I presupposti dell'Art Nouveau

**La Arts and Crafts Exhibition Society - Le teorie di J. Ruskin e W. Morris**

### L'art Nouveau

<b>Gustav Klimt, le donne e la Secessione Viennese</b>	- Giuditta I
	- Giuditta II
	- Il ritratto di M.me Blok Bauer
	- Le tre età della donna
	- Il fregio della vita

### I Fauves

<b>Henri Matisse e la potenza del colore</b>	- Donna col capello
	- La danza
	- La stanza rossa

### L'espressionismo e il disagio esistenziale

<b>Edvard Munch</b>	- L'Urlo
	- Pubertà
	- Bambina malata

## L'inizio dell'arte contemporanea - Il novecento delle avanguardie storiche

### Il Cubismo

<b>Pablo Picasso - Il periodo blu e il periodo rosa</b>	- Les demoiselles d'Avignon
	- Guernica

### La stagione Italiana del Futurismo - Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista - I manifesti del Futurismo

<b>Umberto Boccioni</b>	- La città che sale
	- Forme uniche nella continuità dello spazio

<b>Giacomo Balla</b>	- Dinamismo di un cane al guinzaglio
	- Auto in corsa

Nell'ultima parte dell'anno, dopo il 15 Maggio si prevede di svolgere i seguenti argomenti:

### Arte tra provocazione e sogno – L'arte dell'inconscio: - Il Surrealismo

<b>Salvador Dalì</b>	- L'illusione infinita
----------------------	------------------------

### L'astrattismo

<b>Vassily kandinsky</b>	- Il cavaliere azzurro
	- Composizione VI

### Tra Metafisica, richiamo all'ordine ed École de Paris - Metafisica e oltre

<b>Giorgio de Chirico</b>	- Le muse inquietanti
---------------------------	-----------------------

La docente di Storia dell'Arte  
**Gianna Di Cicca**

**RELAZIONE FINALE E CONSUNTIVO DI DISCIPLINE PROGETTUALI**  
**A.S. 2023/2024**

**Classe:** 5<sup>^</sup>D Arti figurative **Settore:** Artistico

**Docente :** Pietro Alfieri

Il gruppo classe di 5<sup>^</sup>D è composto da 11 allievi, 3 ragazzi e 8 ragazze. La continuità didattica della disciplina è iniziata dal 4° anno con un quadro orario di 3 ore settimanali. Gli allievi hanno rivelato una più che discreta correttezza nei rapporti sia interpersonali che con il docente e un rispetto delle regole scolastiche in generale. Il rendimento didattico è andato a migliorare solo per un ristrettissimo numero di alunni, con una partecipazione più consapevole, anche se non sempre vi è stata una regolarità nelle scadenze di consegna degli elaborati richiesti dal docente. Come già detto nel gruppo classe emergono alcuni elementi in possesso di notevoli capacità grafico pittoriche ed ideative, capaci di elaborare e visualizzare un'idea con diverse tecniche grafico pittoriche, talvolta con un linguaggio visivo personalizzato; mentre altri, malgrado l'impegno profuso, attestano sufficienti capacità organizzative correlate da un modesto bagaglio tecnico pratico. L'iter del programma è stato elaborato e mirato allo svolgimento di esercitazioni, mirate all'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali; per cui si è ritenuto opportuno approfondire argomentazioni mirate a consolidare l'esperienza che vedrà coinvolti gli alunni, alla prova di indirizzo per l'esame di maturità, con una particolare attenzione, nelle ultime esercitazioni assegnate, allo sviluppo plastico pittorico, dato che lo svolgimento della seconda prova scritta verterà, sul suddetto argomento.

**Finalità della disciplina**

- Conoscere gli elementi strutturali del linguaggio visivo
- Conoscere ed usare la terminologia specifica della disciplina.
- Acquisire la conoscenza di metodologie progettuali e tecnico- operative idonee alla composizione e realizzazione di elaborati grafici, pittorici e multimediali.
- Conoscere e saper utilizzare consapevolmente diversi registri espressivi
- Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche e tecnologie relative alla creazione di immagini fisse e in movimento.
- Le funzioni espressive dell'inquadratura dei colori e del grado di definizione dell'immagine.
- Il valore narrativo delle immagini in sequenza e in movimento.
- Conoscere le pratiche e le prassi dell'operare artistico contemporaneo.
- Conoscere e saper utilizzare le principali strategie comunicative dei diversi ambiti in cui le immagini sono usate come veicoli di messaggi.

**Obbiettivi Didattici**

Il discente dovrà aver acquisito i codici linguistici , le metodologie, le tecniche e gli strumenti operativi attinenti alle discipline grafiche ed alla realizzazione di percorsi espressivi/creativi legati ad essa. A tal fine, con l'intendimento di formare ed incrementare le capacità logico-razionali applicando le modalità della progettazione e di favorire le potenzialità intuitive e creative attraverso l'esperienza grafico, le disciplina d'indirizzo si propone di:

- individuare le problematiche estetiche, storiche, culturali connesse alla comprensione, delle discipline grafiche;
- sviluppare in modo consapevole la capacità di osservazione dei fenomeni che ricorrono nella sfera della percezione visiva, incrementando la comprensione dei messaggi visivi per coglierne il significato culturale, espressivo, estetico,
- Conoscere e approfondire le modalità di utilizzo dei vari strumenti e delle differenti tecniche grafiche intese come possibili soluzioni a problemi di rappresentazione, descrizione, configurazione e espressione. In particolare far apprendere il disegno come strumento della rappresentazione, per lo studio delle forme, per la definizione e la strutturazione dello spazio compositivo.
- Sperimentare i metodi della progettazione dei lavori d'Arte Visiva partendo dai contenuti delle tematiche indagate e proseguendo con la costruzione di percorsi individualizzati miranti ad evidenziare le potenzialità interpretative di ogni singolo allievo;
- Sviluppare capacità di confronto collettivo, autovalutazione e correzione dei lavori personali.

#### Metodologia e strumenti

Lezione frontale - Lezione interattiva - Lavoro di gruppo - Insegnamento individualizzato – Cooperative Learning - Metodo comunicativo – Problem solving – Cooperative Learning – Approccio umanistico-affettivo

---

Aula – Laboratorio –Prodotti multimediali – Documenti e dispense fornite dal docente ( Fisiche e Web)

#### Obiettivi minimi

Conoscere e approfondire le modalità di utilizzo dei vari strumenti e delle differenti tecniche grafiche intese come possibili soluzioni a problemi di rappresentazione, descrizione, configurazione e espressione. In particolare far apprendere il disegno come strumento della rappresentazione, per lo studio delle forme, per la definizione e la strutturazione dello spazio compositivo; far sperimentare il disegno come mezzo della figurazione per l'analisi e l'interpretazione delle tematiche proposte dalla programmazione didattica.

#### **Programma svolto di Discipline progettuali grafico pittoriche**

- Esercitazioni per recupero prerequisiti
- Ranocchi sulla luna - Sviluppo grafico pittorico di ambientazione naturalistica e animale ispirata alla poesia di Primo Levi
- Il Viaggio nella letteratura, nell'arte e nella poesia riflettono l'esigenza dell'uomo di percorrere sempre nuove strade, in una via utile per arrivare a capire se stessi"; declinazioni per immagini sulla tematica del viaggio.
- “ 100 anni di Dadaismo” – Ricontestualizzare le argomentazioni visive del celebre manifesto di Tristan Tzara attualizzandolo al nostro tempo presente.

- Luce e ombra: -Traendo ispirazione da artisti e opere congeniali alla propria personale visione, sviluppare un progetto che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche
- Riciclare: ripensare, riutilizzare, ridare senso: progettazione un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo, partendo dall'idea su dei materiali di recupero.

MODULO EDUCAZIONE CIVICA
--------------------------

Tematica: - Rispetto del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale Ambivalente con le attività di PCTO affrontate nel corrente anno - Il Liberty a Palermo
--

Il docente di Discipline Progettuali

*Pietro Alfieri*

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DAMIANI ALMEYDA – CRISPI"

### Relazione consuntiva

Classe 5 Sez. D Anno Scolastico 2023/24

**Materie:** Matematica e Fisica

**Docente:** Fabio Tuttoilmondo

**Testi adottati:** - Bergamini, Trifone, Barozzi, *Elementi di Matematica*, VOL. 5 Zanichelli.

- Ugo Amaldi, *Fisica.verde*, Volume unico, Zanichelli

**Numero ore di lezione settimanali:** - Matematica: 2

- Fisica: 2

### Profilo della classe

La classe 5D è formata da 11 allievi. I livelli di partenza, accertati mediante l'attuazione di verifiche con colloqui alla lavagna e dal posto, hanno evidenziato per un gruppo consistente conoscenze e preparazione di base modeste, legate a uno studio discontinuo e poco efficace degli anni precedenti. Carenze accentuate nei due anni di didattica in DAD attuata a causa della pandemia di Covid-19. La programmazione iniziale ha subito un rallentamento, in considerazione anche delle carenze suddette e dell'esiguo impegno mostrato da alcuni discenti, che hanno rinviato continuamente le interrogazioni. L'attività didattica, pertanto, si è spesso concentrata sul recupero delle abilità di base a causa dello studio discontinuo e carente o non effettuato. Le lezioni sono state svolte rivolgendo maggiore attenzione verso quegli argomenti ritenuti fondamentali per affrontare studi di livello superiore e integrando la teoria con applicazioni ed esercitazioni in aula. La metodologia attuata è consistita, quindi, in lezioni frontali, come introduzione, riepilogo e sintesi delle conoscenze, e nel metodo induttivo, spesso attuato con *cooperative learning* o *tutoring*, volto a sollecitare la motivazione e la cooperazione dei discenti, oltreché nell'applicazione del *problem solving*, utile all'acquisizione di competenze specifiche della disciplina tramite la scoperta e la risoluzione di problemi. Tenuto conto del lavoro svolto e dei livelli di partenza della classe, nonostante quasi tutti gli alunni abbiano frequentato più o meno regolarmente le lezioni, il differente grado di apprendimento raggiunto ha portato all'individuazione di vari gruppi di allievi e solo una parte ha raggiunto livelli più che sufficienti. Si evidenzia che un gruppo consistente degli allievi, sia a primo che a secondo quadrimestre, non ha calendarizzato in modo proficuo le verifiche; questo ha comportato per il primo quadrimestre la necessità di verifiche di recupero e un rallentamento del programma, per la reiterazione dei contenuti svolti, e in alcuni casi rendimenti non adeguati a mancanza di uno studio costante. In definitiva, non tutto il gruppo classe è riuscito a raggiungere un livello di competenza e maturità adeguato. Si rilevano, tuttavia, alcune eccellenze che hanno mostrato un interesse puntuale, una motivazione idonea, un impegno costante e proficuo e, mettendo a frutto i consigli e i suggerimenti didattici offerti, pertanto hanno acquisito un metodo di lavoro significativo e rielaborativo.

DECLINAZIONE DELLE CONOSCENZE CORRELATE ALLE ABILITÀ E ALLE COMPETENZE DELLA DISCIPLINA (COME DA INDICAZIONI NAZIONALI DEI LICEI)

<b>Conoscenze generali</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<p><b>DISEQUAZIONI</b>                      Disequazioni di primo grado, sistemi di disequazioni frazionarie, disequazioni di secondo grado</p>	<p>Saper risolvere equazioni e disequazioni e sapere interpretare le soluzioni per la finalità dello studio di funzioni.</p>	<p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.                      Analizzare e interpretare grafici.                      Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.</p>
<p><b>FUNZIONI</b>                      Intervalli nell'insieme dei numeri reali;                      Intorni di un punto e punti di accumulazione di un insieme;                      Classificazione delle funzioni.                      Proprietà delle funzioni.                      Funzioni pari e dispari</p>	<p>Classificare una funzione, stabilirne dominio, codominio e individuarne le principali proprietà. Saper interpretare il grafico di una funzione.</p>	<p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.                      Analizzare e interpretare grafici.                      Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.                      Costruire e utilizzare modelli.</p>
<p><b>LIMITI E CONTINUITÀ</b>                      Concetto di limite. Definizione di limite di una funzione in un punto;                      Teoremi fondamentali sui limiti (enunciati); operazioni sui limiti(enunciati);                      Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Teoremi sulla funzione continua.                      Punti di discontinuità di una funzione;                      Asintoti del diagramma di una funzione.</p>	<p>Saper riformulare la definizione di limite di una funzione nei diversi casi possibili.                      Stabilire la continuità di una funzione e individuare le eventuali tipologie di discontinuità.                      Saper risolvere i limiti nelle forme di indeterminazione.                      Individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione.</p>	<p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.                      Analizzare e interpretare grafici.                      Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.                      Costruire e utilizzare modelli.</p>
<p><b>DERIVATE</b>                      Concetto e definizione del rapporto incrementale e derivata.                      Calcolo di derivate di alcune funzioni e calcolo della derivata seconda.                      Determinazione di crescita e decrescenza, del massimo e minimo di una funzione.</p>	<p>Saper studiare in modo completo le funzioni razionali fratte, e tracciarne il grafico.                      Sapere calcolare la derivata di una funzione.                      Sapere individuare gli intervalli in cui una funzione è crescente, decrescente, e se presenta punti di massimo o minimo.</p>	<p>Applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione.                      Applicare le regole di derivazione.                      Rappresentare graficamente una funzione.</p>

## Contenuti specifici di Matematica

- DISEQUAZIONI: disequazioni di primo grado, sistemi di disequazioni, disequazioni frazionarie, disequazioni di secondo grado.
- RICHIAMIE APPROFONDIMENTI SULLE FUNZIONI: insiemi numerici, intorno, funzioni crescenti e funzioni decrescenti, funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo, funzione pari e funzione dispari, funzioni matematiche, classificazione delle funzioni matematiche, determinazione del dominio di una funzione (razionale fratta ed intera).
- LIMITI DELLE FUNZIONI E CONTINUITA': limite di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito ed infinito, limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito, teoremi generali sui limiti, funzioni continue calcolo dei limiti.
- L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE: Operazioni sui limiti, limiti delle funzioni razionali, limiti notevoli, forme indeterminate, calcolo dei limiti, funzioni discontinue.
- DERIVATA DI UNA FUNZIONE: Rapporto incrementale, derivata e suo significato geometrico, derivate fondamentali, teorema sul calcolo delle derivate, derivata di una funzione composta, derivata di ordine superiore al primo.
- TEOREMI SUOLLE FUNZIONI DERIVABILI: teorema di Rolle, teorema di Lagrange e sue applicazioni, Regola di De L'Hopital.
- MASSIMI MINIMI E FLESSI: definizione di massimo e minimo relativo, definizione di un punto di flesso, punti stazionari, ricerca di un massimo e di un minimo relativo, concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso.
- STUDIO DI FUNZIONE: Asintoti, la funzione derivata prima, schema generale per lo studio di una funzione, esempi di studi di funzione.

N. B.: dei teoremi sono stati trattati gli enunciati ma non le dimostrazioni.

## DECLINAZIONE DELLE CONOSCENZE CORRELATE ALLE ABILITÀ E ALLE COMPETENZE DELLA DISCIPLINA (COME DA INDICAZIONI NAZIONALI DEI LICEI)

Conoscenze generali	Abilità	Competenze
FENOMENI ELETTROSTATICI Fenomeni elementari di elettrostatica. Conduttori e isolanti. Unità di misura della carica. Legge di Coulomb.	Comprendere e descrivere i principali fenomeni di elettrostatica. Comprendere il significato di modello in fisica.	Esaminare il concetto di interazione a distanza.
CAMPI ELETTRICI Il vettore campo elettrico. Campo elettrico prodotto da una o più cariche. Linee di Campo e proprietà. Potenziale.	Comprendere il ruolo della carica di prova. Determinare il vettore campo elettrico. Calcolare la forza agente su una carica in un campo elettrico. Comprendere il significato di potenziale.	Calcolare i vettori forza e campo elettrico. Calcolare l'energia potenziale di un sistema e il potenziale
LE LEGGI DI OHM E I CIRCUITI ELETTRICI	Calcolare la resistenza di fili percorsi da corrente. Risolvere semplici circuiti elettrici.	Sapere interpretare i fenomeni relativi agli aspetti energetici del Campo elettrico. Saper

D.d.p. ai capi di un conduttore. Corrente elettrica. Leggi di Ohm. F.e.m. Effetto Joule.	Calcolare la potenza dissipata per effetto Joule.	interpretare i fenomeni legati alla corrente.
IL MAGNETISMO Magneti e loro proprietà. Campo Magnetico. Esperienze di Oersted. Faraday. Ampere e le interazioni tra magneti e correnti. Campo magnetico di un filo rettilineo e di un solenoide.	Confrontare le caratteristiche di un campo magnetico e di uno elettrico. Determinare modulo direzione e verso del vettore campo magnetico. Calcolare la forza tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. Forza di Lorentz.	Comprendere analogie e differenze tra campo magnetico e elettrico

## Contenuti specifici di Fisica

### Fenomeni elettrostatici

Corpi conduttori e corpi isolanti, l'elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione, la legge di Coulomb, la distribuzione della carica nei conduttori.

### Campi elettrici

Il campo elettrico, rappresentazione del campo elettrico, il potenziale elettrico, campo generato da un conduttore, azione di un campo elettrico su una particella carica, capacità elettrica di un conduttore isolato, capacità elettrica di un conduttore in presenza di altri conduttori, il condensatore e la sua capacità.

### Le leggi di Ohm

La corrente elettrica, generatore di tensione, il circuito elettrico, la prima legge di Ohm, l'effetto Joule, la legge di Joule, la seconda legge di Ohm, la relazione tra resistività e temperatura i semiconduttori.

### I circuiti elettrici

Il generatore, resistenza in serie, la leggi di Kirchhoff (dei nodi), resistenza in parallelo, distribuzione di corrente in un nodo, strumenti di misura, amperometro e voltmetro, condensatori in serie e in parallelo.

### Il magnetismo

Il campo magnetico, il campo magnetico terrestre, l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Ampere, l'origine del magnetismo, il vettore campo magnetico, la forza di Lorentz; il filo rettilineo

### Metodologia

Per l'acquisizione delle competenze delle discipline, si è fatto ricorso alle seguenti strategie metodologiche: lezioni frontali, metodo deduttivo e induttivo, lezione interattiva, *problem solving*, *cooperative learning*, *tutoring* sempre con l'ausilio di schemi e mappe.

Sono state effettuate attività integrative, sotto forma di pausa didattiche recupero e potenziamento nelle ore curriculari, rivolte a quegli alunni che, nonostante i chiarimenti teorici, le esercitazioni e le applicazioni, mostravano ancora carenze nella conoscenza degli argomenti trattati e difficoltà nell'apprendimento dovuti a uno studio incostante.

L'acquisizione dei concetti basilari e delle tecniche di risoluzione di problematiche inerenti alle discipline è avvenuta grazie anche alla somministrazione di esercizi e di test, la cui correzione, oltre che un elemento di valutazione, è stata un valido strumento di autovalutazione.

### **Strumenti**

Fotocopie, schede, libro di testo, mezzi audiovisivi, aula multimediale, Lim, Gsuite.

### **Verifiche e valutazione**

Le verifiche in itinere e sommative sono state effettuate durante ogni unità didattica, attraverso prove orali. La valutazione non è consistita in un controllo formale sulla padronanza di procedure di calcolo e sulla conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, bensì ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle abilità nella risoluzione di problemi simili a quelli che sono stati proposti durante le lezioni, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei miglioramenti rispetto al livello di partenza di ogni singolo alunno. Nella valutazione sono stati anche considerati altresì la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborare, la costanza nello studio e nella frequenza e la partecipazione al dialogo educativo.

**Palermo, 30 aprile 2024**

**Il docente**  
Prof. Ing. Fabio Tuttoilmondo

## RELAZIONE E CONSUNTIVO DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

**Classe:** 5<sup>^</sup>D Settore Artistico **A.S.** 2023/2024

**Docente :** Giammetta Rosaria

La classe è composta da 11 alunni. Due alunni seguono la programmazione differenziata e sono seguiti dalle insegnanti specializzate e gli assistenti alla comunicazione. Questi ragazzi hanno seguito un percorso differenziato, sfruttando il disegno come unico mezzo di espressione letteraria nel contesto delle lezioni di lingua e letteratura inglese. Ci siamo concentrati sull'integrazione del disegno come linguaggio letterario, consentendo ai due studenti di esprimersi attraverso il loro talento artistico.

La maggior parte degli allievi hanno mostrato interesse verso la disciplina e hanno partecipato attivamente al dialogo educativo-didattico. Discreta è stata la capacità di instaurare rapporti rispettosi e cordiali con l'insegnante; corretto e responsabile è stato, nel complesso, il comportamento. Le conoscenze pregresse erano lacunose ma gli allievi hanno mostrato una discreta capacità di apprendimento. Il programma ha seguito la progettazione iniziale, sebbene con alcuni rallentamenti dovuti alla coincidenza di attività extrascolastiche.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### Modulo 1: IMAGINATION AND THE ROMANTIC AGE

UNITÀ	CONOSCENZE
1	Talking about imagination. Once Upon a Picture "The imaginator" by Tim O'Brien
2	Introduction to the Romantic Age. Imagination, Nature and Sublime
3	Blake's idea of imagination. Illuminated printings: Blake's new technique
4	The aspects of Romantic sensibility: childhood, romantic hero and nature
5	<ul style="list-style-type: none"><li>- The three revolutions of the Romantic period</li><li>- London by William Blake London by Blake Vs Sonnet upon Westminster bridge Wordsworth and daffodils</li><li>- Coleridge The rime of the ancient mariner</li><li>- Constable and Turner: The Hay wain and Bell Rock lighthouse Lord Byron, Apostrophe to the Ocean</li><li>- Jane Austen, Pride and prejudice. Themes. Film in English</li></ul>

#### Modulo 2: A TWO FACED REALITY: THE VICTORIAN AGE

UNITÀ	CONOSCENZE
1	<ul style="list-style-type: none"><li>- Introduction to the Victorian age</li><li>- The Victorian age. A two faced reality. Dickens, Oliver Twist. Oliver asks for more</li><li>- The Victorian age, social issues, philosophy, political issue</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pre-Raphaelite Brotherhood. Ophelia by Millais</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>- Wilde and D'Annunzio. Andrea Sperelli and Dorian Gray</li></ul>

### Modulo 3: THE XX CENTURY

UNITA'	CONOSCENZE
1	- Introduction to the XX century. The war poets - Dulce et decorum est pro patria mori by Wilfred Owen.
2	- The suffragettes
3	- T.S. Eliot, The Waste Land. - Magritte, The lovers
4	- The influence of Freud's theories on Joyce. Joyce's innovative techniques: interior monologue and epiphany
5	- Joyce: The dead, the incipit of Molly Bloom's soliloquy.
6	- Virginia Woolf, Mrs Galloway. Moments of being and epiphany

### Modulo 4: THE DYSTOPIAN NOVEL

UNITÀ	CONOSCENZE
1	- George Orwell. 1984 plot, setting, themes, style.

### MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tematica: Women's rights

- Why domestic violence victims don't leave: Leslie Morgan Steiner Ted Tal
- The suffragette movement and the fight for women's right all over the centuries We should all be feminists. Chimamanda Adichie speech about feminism

Palermo 10/05/2024

La docente



<p><b>RELAZIONE SULLA CLASSE</b></p>	<p>La classe V D, è formata da 10 alunni, 8 femmine e 2 maschi, che si avvalgono dell'I.R.C.</p> <p>La classe, che seguo dall'anno scolastico 22/23, ha mostrato nel complesso un andamento didattico disciplinare positivo. Gli alunni hanno sempre partecipato con interesse al dialogo educativo e agli argomenti proposti, con interventi, domande, e svolgendo le attività in classe. Hanno partecipato al dibattito ed a agli approfondimenti proposti dalla docente con esito soddisfacente.</p>
<p><b>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il ruolo delle religioni nella società.</li> <li>• Cogliere gli aspetti specifici della religione cristiano-cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, al Magistero e alla prassi di vita che essa propone.</li> <li>• Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul riconoscimento dei diritti della persona.</li> <li>• Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.</li> <li>• Saper cogliere gli orientamenti della Chiesa sui temi di Etica e Morale.</li> <li>• Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e plurireligioso.</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;</li> <li>• conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;</li> <li>• studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;</li> <li>• conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</li> <li>• Conoscere e approfondire, in una riflessione sistematica gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper motivare e fondare le proprie scelte di vita.</li> <li>• Riconoscere il rilievo morale, etico, sociale delle azioni umane.</li> <li>• Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività</li> <li>• Individuare le potenzialità ed i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso e di sapere.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI TRATTATI</b>  <b>Programma svolto fino al 15</b>  <b>Maggio</b></p>	<p><b>AREA STORICO-FENOMENOLOGICA</b>  L'uomo e il sacro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Negare l'esistenza di Dio: Ateismo e Agnosticismo, Nichilismo.</li> <li>• Il Concilio Vaticano I e l'Unità d'Italia.</li> <li>• La Chiesa nel xx secolo. La Chiesa e i totalitarismi: Comunismo, Fascismo, Nazismo. Olocausto e antisemitismo. Razzismo.</li> <li>• La fede fino al martirio: Edith Stein, M. Kolbe, D. Bonhoeffer, S.Scholl.</li> <li>• Il Concilio Vaticano II. Documenti.</li> <li>• Le grandi religioni del mondo: Islamismo, Ebraismo, Buddismo, Induismo, Religioni Tradizionali.</li> <li>• Dialogo interreligioso ed Ecumenismo. Pericolo sincretismo. Es: San Francesco.</li> <li>• L'incontro tra gli uomini e Dio: i luoghi di culto; le persone sacre; il tempo sacro e delle festività; riti e Rituali religiosi.</li> <li>• La Pasqua ebraica e la Pasqua Cristiana. La Settimana Santa: processo e condanna di Gesù. Senso salvifico della sua morte. L'arte cristiana e le immagini sacre sul Triduo Pasquale: dai Dipinti di Giotto nella Cappella degli Scrovegni, all'ultima cena di Leonardo. La religiosità nell'Arte: Analisi dell'Icona del Crocifisso di San Damiano.</li> <li>• Il Natale incarnazione di un Dio che salva. Il presepe di Greccio: San Francesco negli affreschi di Giotto.</li> <li>• L'8 marzo e il ruolo delle donne nella società. Le donne nelle religioni e nella Bibbia. La Madonna e le donne che hanno incontrato Gesù. Maria tra devozioni e Dogmi. Maria nella Divina Commedia: Canto XXX del Paradiso.</li> <li>• Grandi figure femminili: Chiara di Assisi, Caterina da Siena, Giovanna d'Arco, Madre Teresa.</li> <li>• Halloween e la commemorazione dei Defunti il 2 Novembre. Le forme di religiosità deviata: spiritismo, astrologia, magia, superstizione.</li> <li>• Significato antropologico/spirituale del Carnevale, della Quaresima e del Digiuno.</li> <li>• La figura di S.Francesco d'Assisi.</li> <li>• Il "Cantico delle creature", Il creato e la sua custodia.</li> </ul> <p><b>AREA BIBLICO-TEOLOGICA</b>  La storia della rivelazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di Egesi biblica. I vari sensi del linguaggio che parla di Dio: il testo biblico e i suoi vari significati.</li> </ul>

	<p>Linguaggio teologico: il testo biblico come modo di Ragionare su Dio. Es: Gen 1 e Gen 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi di Escatologia: La Bibbia è l’Aldilà. La vita oltre la morte; la Risurrezione di Gesù e la nostra Risurrezione; il Giudizio Universale e il Giudizio Particolare. Inferno, Paradiso e Purgatorio.</li> <li>• Il bene e il male nel mondo. Il Male: varie tipologie di male (fisico, naturale, morale...).</li> </ul> <p><b>AREA ANTROPOLOGICA-ESISTENZIALE</b>  Il senso di essere uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilettura del racconto genesiaco: il dono più grande di Dio all’uomo: la Libertà. Libero arbitrio e responsabilità delle proprie azioni. Interpretazione dei racconti biblici delle origini.</li> <li>• Adolescenza: uno stato/tempo della crescita. In cerca di risposte di senso: l'uomo: la vita, la scienza. La relazione con se stessi e con gli altri. L’Io e la crescita. Saper gestire le emozioni. Incominciare a progettarsi.</li> <li>• I grandi valori della vita. Amore per il Bene e per i beni. L’avere o l’essere? L’amore come agape, filia e eros. L’amicizia e l’amore disinteressato. Vivere in relazione: Amore del prossimo. Il discorso della montagna: la Regola d’oro evangelica. . Esempio di vita: Biagio Conte e Francesco d’Assisi.</li> <li>• Amore e Amicizia</li> <li>• Il coraggio dei martiri: il martirio di Don Pino Puglisi. la coerenza tra parole e vita. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino. Don Pino Puglisi. Storia di lotta contro la Mafia.</li> <li>• La Shoah e la Giornata della memoria. Storia e protagonisti.</li> <li>• Scienza e Bioetica: Che cos’è la bioetica. Fin dove si può spingere la scienza. L’etica di fronte al problema della vita. Le manipolazioni genetiche. La clonazione. La fecondazione assistita. L’eutanasia. Il Suicidio. L’aborto. La pena di morte.</li> <li>• La difficile conquista della pace. La convivenza civile e la cura del bene comune. La giustizia sociale. La responsabilità verso la terra: principi cristiani di ecologia e sviluppo sostenibile.</li> </ul>
<p><b>Educazione Civica</b></p>	<p>Il Bullismo  Le dipendenze  I diritti umani  Trasversalmente è stato trattato anche come argomento : La salvaguardia del Creato.</p>
<p><b>Approfondimenti che ci si propone di svolgere dopo la stesura del documento del 15 Maggio</b></p>	<p>Biografia di: Edith Stein, M. Kolbe, Bonhoeffer, S.Scholl, Primo Levi. Letture di alcuni brani .  Le religioni a confronto (i grandi monoteismi e i politeismi)  Biografia di don Giuseppe Puglisi; lettura di alcuni brani tratti dal Libro di A.D’Avenia : “Ciò che inferno non è “.  Linguaggio teologico: il testo biblico come modo di Ragionare su Dio. Es: Gen 1 e Gen 2.</p>

<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezioni frontali, discussione e dibattito in classe.          Letture e riflessione su documenti e sussidi.          Ricerche personali sugli argomenti ed approfondimenti in classe          Sussidi multimediali.          Schede di lavoro, questionari          Brain storming e mappe concettuali.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Partecipazione al dialogo educativo; interesse e sensibilità nei riguardi della materia; rielaborazione critica dei contenuti proposti. Analisi degli interventi nella fase della discussione guidata. Valutazione della capacità di cogliere ed esprimere gli elementi essenziali delle tematiche affrontate.          Per l' alunna DSA e BES per la quale è stato predisposto un PDP, i criteri didattici e valutativi sono quelli predisposti in C.d.C., con riguardo agli strumenti compensativi e dispensativi proposti e utilizzati.          Per l'alunno DVA, è stato seguito il PEI con relativo contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del CdC.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p>Materiali prodotti dall'insegnante (video,documenti,schede)          Lezione frontale e dibattiti.          Lettura e discussione di documenti e sussidi.          Sussidi multimediali e utilizzo di internet.          Testo in adozione: "Tutti i colori della vita" L. Solinas ed. SEI</p>

# RELAZIONE E CONSUNTIVO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

CLASSE: V D sett. ARTISTICO - A.S.2023/24

DOCENTE: ILENIA SELBITTO

## PROFILO DELLA CLASSE

Il livello della classe si presenta eterogeneo in relazione a interesse, preparazione, impegno e obiettivi didattici raggiunti. Mentre un piccolo gruppo ha sempre mostrato interesse impegno e motivazione raggiungendo risultati discreti, un secondo gruppo di alunni ha evidenziato lacune nel metodo e nella di studio della disciplina, dimostrando un impegno non sempre costante nelle attività di recupero e potenziamento proposte in itinere e volte all'acquisizione dei contenuti disciplinari e all'impiego di un metodo di studio più proficuo; un terzo gruppo, costituito da alunni con carenze di base, con scarsa attitudine allo studio, poco motivati e in possesso di un metodo di studio non sempre efficace all'apprendimento delle tematiche disciplinari e alla riflessione personale sulle stesse, ha mostrato un impegno ed una motivazione meno costanti, evidenziando carenze nella disciplina, pur avendo svolto attività di recupero in diverse fasi dell'anno scolastico. In collaborazione con gli altri colleghi del consiglio di classe sono state proposte tematiche trasversali e di carattere interdisciplinare, favorendo il più possibile un apprendimento significativo, cercando di favorire la partecipazione al dialogo, dando spazio ad attività di lettura, ascolto, analisi e comprensione guidata di alcuni testi o frammenti testuali riportati nel libro di testo in uso, la ricerca e l'approfondimento personale delle tematiche affrontate e la produzione di elaborati tematici. Nell'anno corrente l'insegnamento della filosofia, è stato svolto dalla docente titolare in continuità dal terzo anno. Sin dall'inizio, a causa di assenze reiterate di alcuni alunni, e di una riduzione del monte orario complessivo dovuta a festività, assemblee, attività didattiche diverse, il programma ha subito un certo rallentamento rispetto agli obiettivi prefissati. In alcuni casi sono stati affrontati sinteticamente percorsi e nuclei tematici al fine di favorire via via il recupero di quanti non hanno mantenuto costante il ritmo di impegno personale. L'analisi del testo filosofico è risultata, a volte, poco sviluppata.

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

### CONOSCENZE:

- Conoscenza specifica dei contenuti declinati in riferimento alle unità didattica studiate;
- Conoscenza del contesto storico-filosofico e artistico di riferimento di alcuni autori e opere.
- Conoscenza delle teorie dei pensatori più significativi e dei principali problemi filosofici dell'Ottocento e del primo Novecento.
- Conoscenza della terminologia specifica e delle categorie essenziali della tradizione filosofica

### COMPETENZE:

*Gli alunni della classe a differenti livelli sono in grado di:*

- contestualizzare le questioni filosofiche nei diversi campi conoscitivi;
- comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti ed i principali nodi concettuali della cultura contemporanea;
- individuare i nessi e parallelismi tra la filosofia e le altre discipline;
- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.

### ABILITÀ :

*Gli alunni della classe a differenti livelli sono in grado di:*

- collocare i temi filosofici specificando le coordinate spazio-temporali;
- analizzare i testi filosofici, comprenderne il significato ed enucleare le idee centrali;
- ricondurre correnti filosofiche, culturali, politiche e problemi individuando i nessi tra passato e presente;

- confrontare le diverse discipline, individuandone diversità e parallelismi;
- Riconoscere ed utilizzare il lessico della tradizione filosofica

#### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- *Flipped Classroom*
- Peer Tutoring
- Svolgimento di compiti volti allo sviluppo di competenze digitali (elaborati digitali, power point)
- Svolgimento di compiti volti a sviluppare competenze metacognitive (realizzazione di mappe concettuali, sintesi).

Lo sviluppo degli argomenti trattati nella programmazione di filosofia, tenendo conto dello specifico indirizzo di studi degli allievi e nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti, è stato affrontato attraverso aperture tematiche interdisciplinari, favorendo ogni eventuale opportuna occasione di integrazione e coordinamento dei rispettivi curricula disciplinari.

#### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: Domenico Massaro, La meraviglia delle idee, vol. 2 e vol. 3, Paravia Pearson
- Sintesi o schede prodotte dall'insegnante
- fotocopie
- Supporti multimediali
- Filmati
- Dispositivi elettronici/Lim

#### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Prove orali
- Trattazione sintetica di argomenti
- Esposizione di ricerche e approfondimenti personali o di gruppo
- Verifiche per competenze digitali (presentazione/esposizione di slides, power point).

I criteri di valutazione, basati sulla coerenza con le indicazioni generali del P.T.O.F., sulla corrispondenza con gli obiettivi formativi della disciplina e con quanto stabilito in sede di Dipartimento di Lettere e Filosofia, come la griglia di valutazione, hanno tenuto conto altresì del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione dei livelli minimi di conoscenze, abilità e competenze prefissate dalla programmazione;
- crescita rispetto al livello di partenza, con particolare attenzione ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento nonché al vissuto dell'alunno.
- aderenza alle finalità generali e al dialogo educativo in linea con il Patto di corresponsabilità dell'Istituto.

L'autovalutazione, infine, ha facilitato l'acquisizione da parte dello studente di strumenti volta a facilitare un miglioramento continuo della motivazione e delle prestazioni.

## CONTENUTI TRATTATI ALLA STESURA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

- **KANT** (modulo di raccordo)
  - “*Per la pace perpetua*”: la pace come garanzia della libertà
  - Approfondimento (Ed.Civica): La nascita degli organismi internazionali (vol. 2, p.517 e ricerche individuali e di gruppo).

- **FICHTE**: Introduzione all’Idealismo: concetto di l’Io come principio assoluto e infinito

- **HEGEL**

- Definizione di Idealismo romantico: natura e ragione tra illuminismo e romanticismo
- I capisaldi del sistema: ragione e realtà
- La dialettica come legge di sviluppo dell’Assoluto
- *La Fenomenologia dello Spirito*: La relazione dialettica signoria-servitù e l’alienazione.
- Hegel e lo Spirito oggettivo: La visione razionale della storia e la giustificazione della guerra. (approfondimento di Ed. Civica: la giustificazione della guerra (Vol. 2 p. 661-662)

Approfondimenti:

- T2 p 614-615 vol.2: “La relazione dialettica tra servo e padrone” dalla Fenomenologia dello spirito;
- La filosofia e l’arte: scheda p. 576-577 vol 2: l’idealismo e il desiderio romantico di libertà; la natura come manifestazione dell’assoluto: “Viandante su un mare di nebbia” di Caspar David Friedrich.

- **SCHOPENHAUER**

- La duplice prospettiva sulla realtà: fenomeno e noumeno;
- Il velo di Maya (lettura citazione da “Il Mondo come volontà e rappresentazione” riportato a p.13 del libro di testo)
- La volontà di potenza
- Il pessimismo: la vita come continuo oscillare tra dolore e noia.
- Le vie di liberazione dal dolore dell’esistenza (l’esperienza estetica: la funzione catartica dell’arte, “quietivo per la volontà”; la morale e la compassione; l’ascesi e la *noluntas*).

APPROFONDIMENTI

- Schopenhauer e Leopardi a confronto: scheda p. 16 vol. 3: “Gli echi schopenhaueriani nella letteratura dell’Ottocento”.
- T2: p 21-22 “La triste condizione umana”; T3 p 23, 24: “Una visione tragica dell’esistenza” (L’orologio della vita); T4 p 24-25: “La negazione della volontà di vivere”, testi da Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

- **KIERKEGAARD**

- L’uomo come progettualità e possibilità: I tre stadi dell’esistenza

APPROFONDIMENTI:

La filosofia nell’arte. Scheda p 48-49 vol 3: “La ripresa dei temi *esistenzialisti* di Schopenhauer e Kierkegaard; la pittura come espressione dell’emozione soggettiva: *L’urlo* e *La danza della vita* di E. Munch”,

- **FEUERBACH**

L’alienazione religiosa (confronto con l’analisi della religione di Marx )

APPROFONDIMENTI:

- T1, p.60-61 vol 3: “L’origine dell’alienazione religiosa” da Feuerbach, *L’essenza del cristianesimo*
-

- **MARX**

- Il contesto storico: rivoluzione industriale, società di massa, ideologie
- L'alienazione ed il materialismo storico; struttura e sovrastruttura
- I vari aspetti dell'alienazione operaia
- Il sistema produttivo capitalistico: valore di scambio della merce, salario dell'operaio, profitto del capitalista; (punti deboli del sistema)
- La Critica dello stato borghese e l'instaurazione della società comunista

APPROFONDIMENTI

- T1 p.78-79 vol 3: "I vari aspetti dell'alienazione operaia" da *Manoscritti economico-filosofici*.

- **IL POSITIVISMO: Comte, Darwin, Spencer (cenni)**

- Caratteri generali del Positivismo: significato e valore del termine "Positivo"
- Comte: la visione storica del progresso spirituale dell'umanità, la classificazione delle scienze e il ruolo della sociologia scientifica (riferimento al testo 1 p 126-127 "Comte e la nuova scienza della società: che cosa si intende con il termine *positivo*")
- L'evoluzionismo di Darwin: adattamento all'ambiente, selezione naturale, conseguenze filosofiche del darwinismo
- Spencer e l'estensione della legge dell'evoluzione a tutta la realtà (cenni), lo sviluppo spontaneo della società, la storia frutto della biologia e non degli uomini e la loro libera scelta

- **NIETZSCHE**

- Apollineo e dionisiaco
- La critica a Socrate
- Le tre metamorfosi: il cammello, il leone, il fanciullo
- Il nichilismo
- La morte di Dio: l'annuncio dell'uomo folle, la decostruzione della morale occidentale
- La volontà di potenza, la trasvalutazione dei valori e l'oltreuomo
- La teoria dell'eterno ritorno: implicazioni

APPROFONDIMENTI:

- T4 p. 206-207 vol 3: "L'annuncio della *morte di Dio*" da *La gaia scienza* di F. Nietzsche.
- La filosofia nell'arte, scheda p 226-227 vol.3: "La lettura futurista dei concetti nietzscheani. L'uomo veloce e *potenziato* dell'arte futurista italiana": Umberto Boccioni, *Forme uniche della continuità nello spazio*.

- **FREUD e la Psicoanalisi**

- La scoperta della vita inconsapevole del soggetto
- le due topiche freudiane
- la teoria della sessualità (cenni)
- l'origine della civiltà (cenni)

- Approfondimento:

La crisi del soggetto e dell'identità: Schopenhauer e Kierkegaard e l'indebolimento del soggetto; Nietzsche e il rapporto tra crisi del soggetto e relativismo dei valori; la visione freudiana dell'Io (pp.290-294)

- **Heidegger: cenni.**

- Kierkegaard e Heidegger breve confronto: le possibilità dell'esistenza (sintesi pp. 528-529); concetti di esistenza inautentica (la deiezione) e di esistenza autentica (l'essere-per-la-morte)

- **Hannah Arendt** e la riflessione politica sugli eventi del Novecento:
  - “*Le origini del totalitarismo*”: gli strumenti del regime; la condizione degli individui e il conformismo sociale; l’annientamento dell’essere umano;
  - “*La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme, 1963*”: la “normalità” dei criminali nazisti;
  - “*Vita activa*”: cenni. La condizione dell’uomo descritta dalla filosofa: breve confronto con Heidegger e il concetto di “deiezione”, ovvero riduzione dell’uomo al livello delle cose.
  
- **EDUCAZIONE CIVICA:**
  - La nascita degli organismi internazionali (p.517 vol.2 e ricerche individuali e di gruppo).
  - L’ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
  - Art.11 della Costituzione
  - I diritti dei lavoratori (scheda p. 71, ricerche individuali e di gruppo): Costituzione: artt.1, 4, 35, 36, 37,38, 39,40
  - I principi fondamentali della Costituzione presenti nei primi 12 articoli (tale attività verrà conclusa dopo la data della stesura del presente documento).

Palermo, 10 maggio 2024

La docente: Ilenia Sellitto

## CONSUNTIVO DISCIPLINARE DI LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE ARTISTICA

CLASSE V D - SETTORE ARTISTICO - A.S. 2023/24

PROF. ARSENA MAURIZIO

### PROFILO DELLA CLASSE:

La 5 D, classe ad indirizzo ARTI FIGURATIVE, è composta ad inizio anno da 11 alunni di cui 8 femmine e 3 maschi, tutti provenienti dalla classe quarta che, per la disciplina in oggetto, furono seguiti dal sottoscritto. La classe si è mostrata disponibile al dialogo didattico-educativo. L'atteggiamento è stato partecipativo ma poco costante, alcuni alunni hanno lavorato con lentezza nell'esecuzione e nella consegna dei lavori assegnati. All'interno della classe la situazione si presenta attualmente molto varia per quanto riguarda la preparazione e la conoscenza della disciplina, tuttavia, nel complesso, la classe ha compreso la teoria del colore per quanto concerne la sua applicazione in opere grafico/pittoriche, un numeroso gruppo di alunni/e, poi, ha molto bene compreso la tecnica pittorica dell'acquerello e, ancor più, la resa cromatica mediante pastelli colorati (acquerellabili e non) mostrando ottime capacità di risoluzione delle problematiche inerenti la resa luminosa del colore e le sue gradazioni, senza dimenticare il concetto di saturazione del colore, con la grafite alcuni alunni/e hanno dimostrato capacità al di sopra della media soprattutto nella resa volumetrica, nell'autonomia di esecuzione. Purtroppo, però, a causa di un numero elevato di ore di lezione perse (gli alunni sono stati impegnati in numerose attività che, di fatto, hanno impegnato le ore curricolari senza e, non sempre, con possibili ricadute sul piano disciplinare del laboratorio della figurazione), inoltre a ciò, si aggiunge che i modelli viventi, per il secondo anno di seguito, sono risultati disponibili per le pose, solamente a fine mese di marzo; questa situazione ha, ulteriormente, compromesso la possibilità di recuperare le lacune pregresse soprattutto per quanto attiene lo studio della figura umana e della stessa nello spazio, Nonostante le difficoltà, i livelli di apprendimento, a fine anno scolastico, risultano comunque essere, nel complesso, ben superiori alla sufficienza, per alcuni alunni/e ottimi.

### FINALITÀ E COMPETENZE

Le competenze relative al profilo culturale e professionale, che il Liceo artistico si propone di fornire agli allievi, riguardano l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. La scuola intende fornire allo studente gli strumenti necessari per conoscere, in relazione all'indirizzo di arti figurative, il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna, e guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità tecnica nell'ambito delle arti, ovvero:

- conoscere e applicare le tecniche artistiche e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistico-laboratoriali
- conoscere e padroneggiare i processi operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche, strumenti e materiali propri della disciplina
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;

## **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali, e della loro interazione intesa come progettualità, è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente dovrebbe essere in grado, al termine del triennio, di cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale della produzione artistica. Purtroppo, per i motivi espressi precedentemente, soltanto una parte della classe è in grado di padroneggiare le tecniche pittoriche, conoscere e gestire autonomamente l'intero processo decorativo e laboratoriale sia che si tratti di un manufatto grafico/pittorico che della riproduzione della figura umana attraverso ricerche e schizzi preliminari, bozzetti grafici, elaborazioni pittoriche. Il restante gruppo, pur avendo compreso le dinamiche delle applicazioni artistiche e laboratoriali, non ha sviluppato la totale autonomia creativa.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI DURANTE IL QUINTO ANNO:**

- Norme comportamentali e di sicurezza durante le lezioni per evitare infortuni in laboratorio artistico;
- Lo studio della figura umana (figura disegnata) da copia fotostatica;
- Decorazione pittorica con tecnica libera;
- Ritratto da copia fotostatica;
- Riproduzione da copia fotostatica di opera pittorica con tecnica a grafite e chiaroscuro;
- Ritratto di personaggio celebre con tecnica del puntinato ad inchiostro;
- Approfondimenti sulle tecniche artistico-visive: acquerelli, tempere, ecc.
- Approfondimenti sulla composizione dell'opera pittorica.
- Studio e applicazione delle tecniche: Grafite, acquerelli, tempere, acrilici, inchiostro.
- Il riporto mediante la lavagna luminosa
- Tecnica di riporto con carta da lucido
- Applicazione di alcuni principi studiati come: neo pop art, percezione visiva del colore, peso visivo del colore.

## **PROVA DI SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO:**

- Progettazione di un monumento plastico/pittorico commemorativo per le vittime del mare.
- Progettazione di una scultura Plastica con riferimento alla corrente artistica futurista che metta in evidenza il concetto di luce e ombra

## **Disciplina Ed. civica:**

Durante l'anno scolastico si sono svolte lezioni di Educazione civica per moduli di due ore ciascuno, rispettivamente: 2 ore durante il primo quadrimestre e, due ore, durante il secondo quadrimestre così come specificato:

- Ricerca sul percorso arabo-normanno in Sicilia (un monumento a scelta dell'alunno/a)
- Secondo quadrimestre: ricerca sull'opera trafugata a Palermo l'annunciazione di Caravaggio.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Sulla base delle tematiche affrontate sono state utilizzate le seguenti

metodologie e/o strategie didattiche:

1. Lezione frontale;
2. Lezione interattiva;
3. Lezione socratica;
5. Risoluzione delle problematiche progettuali.

La pluralità metodologica attuata per lo svolgimento delle attività didattiche, ha privilegiato “momenti didattici”, in cui la teoria e la pratica hanno trovato conferma nella progettualità e nello sviluppo grafico/pittorico dell’elaborato. Durante le attività pratiche non sono mancati i momenti per fiancheggiare lo studente in difficoltà, per aiutarlo ad applicare soluzioni idonee al superamento del problema. Attraverso *il progettare e il fare* e cioè la realizzazione degli elaborati, sono state potenziate le conoscenze, le competenze e le capacità individuali. Le sequenze degli elaborati sono state vissute come momenti per la presa di coscienza delle proprie capacità, volte ad una maggiore libertà espressiva e crescita tecnica.

## **STRATEGIE PER IL RECUPERO**

Oltre al recupero in classe, per gli studenti in difficoltà, si è provveduto ad assegnare esercizi mirati o consegne da svolgere a casa denominate: lavori individuali.

## **MEZZI E STRUMENTI**

Per il raggiungimento degli obiettivi è stato utilizzato il libro di testo e le integrazioni tratte da altri libri e fonti provenienti da internet, verificate dal docente. Materiale didattico fornito dalla scuola quali, pennarelli, colori acrilici, colori a tempera, ecc., sono state utilizzate, inoltre, immagini riprodotte prese da testi e/o fotografie prese anche da internet e collocate in rete nell’archivio della scuola, copie fotostatiche.

## **VERIFICHE**

Le verifiche, strumento indispensabile per valutare i livelli di apprendimento avvenuti e dell’efficacia didattica sono state proposte agli studenti sia attraverso delle prove pratico grafiche o scritto-grafiche, sia attraverso la visione degli elaborati realizzati durante le esercitazioni in aula o in laboratorio di arti figurative. Durante l’anno ogni momento di revisione è servito sia per il confronto ma anche per valutare il livello di conoscenza e interiorizzazione degli studenti.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione è avvenuta in itinere e alla fine di ogni elaborato pittorico ed artistico, sono state prese in considerazione le reali conoscenze apprese, le competenze tecnico--pittoriche e cromatiche raggiunte, le capacità sviluppate, oltre l’impegno e l’interesse dimostrati, così pure i ritmi di applicazione e i progressi ottenuti.

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI GENERALI**

Nel complesso la classe, che seguo da diversi anni, ha avuto una costante disponibilità al dialogo educativo: tutti gli alunni, anche se in maniera diversa, hanno compiuto un cammino di crescita scolastica e umana strutturando e consolidando negli anni le loro potenzialità, non sempre completamente espresse.

Il percorso formativo dell'anno scolastico corrente ha avuto come filo conduttore l'acquisizione e l'approfondimento, sia a livello teorico che pratico, dei processi specifici della progettazione e della realizzazione di un'opera plastica *a tema*, inquadrata in uno spazio.

## **OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE CONOSCENZE**

In riferimento all'acquisizione delle conoscenze (concetti, metodologie e linguaggi specifici della materia), la classe ha raggiunto un sufficiente grado di preparazione. Sono state acquisite le conoscenze di base delle più significative metodologie della materia, attraverso lezioni teoriche frontali e visioni di tutorial per approfondimenti specifici su materiali e tecniche, seguiti da esercitazioni pratiche.

In particolare:

- Concetto di rappresentazione di un'opera nello spazio. Conoscenza del metodo rappresentativo (proporzione e riproduzione in scala di forme, volume e spazio) e comprensione degli elementi fondamentali dei codici grafico/plastici.
- Conoscenza delle caratteristiche tecniche e delle possibilità espressive dei diversi materiali scultorei in funzione all'uso (marmo, legno, bronzo, gesso, plastilina e polistirolo).
- Conoscenza delle regole della statica (strutture, armature e basamenti in funzione del progetto).

## **OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE**

La classe ha raggiunto un discreto livello nell'acquisizione delle competenze e nella risoluzione di problematiche relative ai lavori in corso di svolgimento, anche se l'impegno e la costanza nell'applicazione concreta di quanto appreso e nello svolgimento dei compiti affidati non sempre sono stati ottimali. In particolare:

- Utilizzo del linguaggio appropriato al contesto e specifico della disciplina.
- Corretta manualità e specifico uso dei materiali e degli strumenti.
- Capacità di fare scelte di materiali e tecniche operative in corretta relazione agli obiettivi stabiliti.
- Acquisizione di capacità di osservazione e corretta rielaborazione grafico/plastica.

## OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE CAPACITÀ

La classe in generale ha raggiunto discreti risultati nella elaborazione critica delle conoscenze acquisite. Discrete anche le capacità individuali tecniche ed operative nella progettazione e realizzazione di un prodotto grafico/plastico o creativo/progettuale assegnato come compito. In particolare:

- Sapere applicare e gestire coerentemente i processi operativi necessari alla realizzazione di un'opera plastica, dalla ideazione alla creazione.
- Progettare, organizzare, produrre e riprodurre opere plastico-scoltoree ideate su tema assegnato.
- Fare esperienze attraverso possibilità espressive di assemblaggio e uso di diversi materiali (ferro filato, gesso, polistirolo, plastilina).

## CONTENUTI

- Elaborato grafico e tridimensionale in cartoncino in scala di un ambiente a scelta (es. la propria stanza con annessi gli elementi di arredamento)
- Esercizio di progettazione di uno spazio cittadino a scelta dove collocare un'opera plastica scultorea allo scopo di riqualificare il proprio quartiere. L'esercizio ha compreso rilevazioni di misure e fotografie documentarie del luogo.
- Esercizio di progettazione a tema *“la guerra”* a partire dallo schizzo, quindi bozzetto, opera grafica in scala, scelta del soggetto, dei materiali, delle dimensioni e delle tecniche per la realizzazione di un'opera e per la sua ambientazione.
- Armatura di una scultura in ferro filato: dal disegno della sagoma alla progettazione della struttura portante di una scultura.
- Realizzazione di forme scultoree geometriche o figurative con ferro filato zingato.
- Realizzazione di forme e superfici con polistirolo.
- Progettazione e realizzazione di un elaborato scultoreo per il progetto IRIS a tema *“contro la violenza sulle donne”*, da collocare in uno spazio del plesso scolastico di via Vivaldi.
- Prova di simulazione di progettazione a tema con dimensioni date: *“monumento commemorativo per le vittime del mare”*.
- Prova di simulazione di progettazione a tema *“Luce ed ombra”*
- Argomenti laboratoriali trattati con l'ausilio di tutorial: *“Tecnica della fusione a cera persa e a sabbia”*, *“la lavorazione del marmo dall'estrazione del blocco alla scultura: tecniche classiche e moderne (3D, laser)”*, *“tecniche di lavorazione del polistirolo”*.

Inoltre, la classe ha preso visione di un video-tutorial sulla scultura in legno a partire dall'opera in creta e dal calco in negativo in gesso, realizzato da uno scultore contemporaneo.

## METODOLOGIE E STRUMENTI

I vari argomenti sono stati trattati con lezioni frontali ed interattive, con l'ausilio di tutorial di approfondimento (audiovisivi, internet, materiale informatico), con esercitazioni pratiche e attività di laboratorio. Sono state condotte anche discussioni individuali o di gruppo allo scopo di favorire i ragazzi verso la condivisione delle conoscenze, l'elaborazione della critica degli elaborati propri e dei compagni e la ricerca delle soluzioni.

## **TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

La verifica del grado di apprendimento è stata fondata sull'aspetto esecutivo e sulle capacità di comprensione e soluzione degli elaborati progettuali, plastici e tridimensionali assegnati come esercitazioni, sui colloqui orali individuali e con coinvolgimento dell'intera classe e sulle relazioni scritte assegnate su alcuni argomenti trattati.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Oltre il grado di correttezza di esecuzione riscontrato nelle prove di verifica fornite, è stato valutato il livello di progressione dell'apprendimento, esplicito come grado di autonomia e di pertinenza ideativa e di scelta dei materiali rispetto al lavoro proposto. Si è tenuto conto, inoltre, dell'acquisizione di un metodo di lavoro, dell'uso corretto degli attrezzi e degli strumenti, dei tempi di esecuzione impiegati per ogni elaborato entro il termine di consegna stabilito, dell'ordine, della pulizia e della completezza dell'elaborato. La valutazione globale ha anche tenuto conto del comportamento in classe, della qualità e continuità della partecipazione all'attività didattica e della capacità di osservazione e di critica artistica del proprio elaborato e di quello dei compagni.

IL DOCENTE Nicolò Di Bella

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

	<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
01	Alfieri Pietro	Discipline progettuali	Pietro Alfieri
02	Ammavuta Cinzia	Scienze Motorie Sportive	Cinzia Ammavuta
03	Arsena Maurizio	Laboratorio della figurazione pittorica	Maurizio Arsenà
04	Bonvissuto Alida	Sostegno	Alida Bonvissuto
05	Caminita Maria Concetta	Sostegno	Maria Concetta Caminita
06	Caramanna Riccardo	Lingua e letteratura Italiana e Storia	Riccardo Caramanna
07	Culotta Chiara	Religione	Chiara Culotta
08	Di Bella Nicolò	Discipline Plastiche Scultoree	Nicolò Di Bella
09	Di Cicca Gianna	Storia dell'Arte	Gianna Di Cicca
10	Giammetta Rosaria	Lingua e cultura straniera Inglese	Rosaria Giammetta
11	Sellitto Ilenia	Filosofia	Ilenia Sellitto
12	Tuttilmondo Fabio	Matematica e Fisica	Fabio Tuttilmondo

Palermo 10/05/2024